

**Comune di Frattamaggiore**  
**Provincia di Napoli**

**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale  
del 29 Aprile 2014**

**I lavori iniziano alle ore 18:35, assiste il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni. Presiede la seduta il consigliere Luigi Grimaldi ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Capasso Orazio
- 2) Di Marzo Domenico
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Barbato Daniele
- 5) Praticò Natale
- 6) Pellino Enzo
- 7) Vitagliano Carlo
- 8) Del Prete Francesco
- 9) Del Prete Marco Antonio
- 10) Ruggiero Vincenzo
- 11) Parolisi Raffaele
- 12) Pezzella Giuseppe
- 13) Limatola Sossio
- 14) Lupoli Luigi
- 15) Costanzo Orazio
- 16) Del Prete Pasquale
- 17) Grimaldi Luigi
- 18) Aveta Pasquale
- 19) Pezzullo Carmine
- 20) Alborino Gennaro
- 21) D'Ambrosio Giuseppe

**Risultano assenti:**

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Capasso Raffaele
- 3) Pagliafora Alberto
- 4) Grimaldi Teore Sossio
- 5) Cesaro Nicola
- 6) Del Prete Giuseppe
- 7) Granata Michele
- 8) Pezzullo Camillo
- 9) Della Volpe Andrea
- 10) Giametta Sirio

**Il Presidente:** 21 presenti e 10 assenti. La seduta è valida. Nomino gli scrutatori: Del Prete Pasquale, Franco Del Prete ed Alborino Gennaro. Abbiamo una comunicazione al Consiglio Comunale, datata 28/4/2014, indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale, ai Revisori dei Conti e, per conoscenza, al sindaco. "Oggetto: deliberazione N. 43/2014 della sezione regionale di controllo. L'ANCI con propria nota ha trasmesso la delibera citata in oggetto al fine di darne comunicazione al Consiglio Comunale. La delibera approva la programmazione dell'attività di controllo della sezione regionale di controllo in Campania per l'anno 2014". La lettera è stata trasmessa alla presidenza, al segretario generale, dott.ssa Patrizia Magnoni. La deliberazione N. 43/2014 della sezione regionale di controllo. Ripeto per il consigliere Alborino. L'ANCI con propria nota ha trasmesso questa delibera citata. "Repubblica Italiana Corte dei Conti, sezione regionale di controllo della Campania, composta dai magistrati Ciro Valentino, Silvano Di Salvo, Tommaso Vitaglioni, Vincenzo Zarfina, Francesco Sucamelli, Raffaele Miranda e Carlo Serbati. Nell'adunanza del 3 aprile 2014 ritenuto che il controllo della sezione per l'anno 2014 può schematicamente sintetizzarsi: controllo preventivo di legittimità; controllo sulla gestione Regione Campania degli enti che compongono il servizio internazionale, Art. 3 comma 5 della legge 20/94; controllo sui rendiconti esercizi approvati dai gruppi consiliari della Regione convertito dalla legge 7 dicembre 2012; controllo sulla sala gestione degli enti locali, Art. 3 comma 4 della legge N. 20/94 Art. 7 comma 7 della legge 1231/2003 Art. 1 comma 166 della legge 266/2005, Art. 148 e 148 bis decreto legislativo N. 267 del 2000 Testo Unico, come sostituito il primo ed inserito secondo dell'art. 3 comma 1 decreto legislativo 10 ottobre 2012. Esame da parte della sezione dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale e conseguente controllo in sede di attuazione, Art. 243 bis, 243 quater, come introdotto dall'art. 3 comma 1 lettera r) del decreto legislativo 10 ottobre 2012 174 convertito nella legge 7 dicembre N. 2013. Ogni altra funzione attiva o da attribuzione obbligatoria ex legge o che la sezione ritenga di svolgere nell'ambito delle proprie competenze qualora emergano situazioni di fatto potenzialmente e gravemente lesive per la finanza pubblica. Considerato che le medesime funzioni sopra delineate rendono necessaria la fissazione di nuovi ordini di priorità da determinare con successivo provvedimento presidenziale. Udito il relatore il Presidente della sezione, dott. Ciro Valentino, nella Camera di Consiglio del 3 aprile 2014 delibera: è approvata nei sensi di cui alla premessa la programmazione dell'attività di controllo sezione regionale di controllo Campania per l'anno 2014; dispone che la presente deliberazione venga trasmessa a cura del servizio di supporto della sezione al presidente del Consiglio Regionale della Campania, al Presidente della Giunta Regionale della Campania, ai Presidenti dell'Unione Provinciale Campania UPC ed all'ANCI, affinché ne diano comunicazione ai rispettivi Consigli e Giunta provinciali, comunali ed organi di Revisione dei Conti. Così deciso nella Camera di Consiglio del 3 aprile 2014. Il Presidente Ciro Valentino. Depositato in segreteria il 3 aprile 2014. Il Direttore del servizio di supporto dott. Mauro Grimaldi".

Sono entrati in Consiglio Comunale il sindaco Francesco Russo ed il consigliere Nicola Cesaro. Prima di passare all'approvazione verbali delle sedute precedenti del 26 novembre 2013, 15 e 17 aprile 2014, se ci sono interrogazioni, interpellanze da fare a questo Civico Consesso o agli assessori i consiglieri sono pregati di prendere la parola, altrimenti passo all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

**Consigliere Enzo Pellino:** Presidente.

**Il Presidente:** Pellino Enzo.

**Consigliere Enzo Pellino:** non voglio fare nessuna interrogazione. Buongiorno innanzitutto al pubblico, al sindaco ed ai colleghi consiglieri. Dopo l'ultimo Consiglio Comunale che purtroppo la città di Frattamaggiore non è venuta a conoscenza di cosa è successo, l'ultimo Consiglio Comunale è stato indetto il giorno dei sepolcri, notoriamente i cittadini frattesi sanno le difficoltà per lo spostamento in quel giorno, e la convocazione era a tema monotematico "la sfiducia del Presidente del Consiglio" a firma di 13 consiglieri comunali. Ebbene, il Presidente del Consiglio, in base a quello che la legge gli consente, alle ore 8 in punto ha dato mandato alla segretaria di fare l'appello e, purtroppo, non erano presenti in numero tale da poter dare valido il Consiglio Comunale. Da parte nostra abbiamo ritenuto già l'indizione di questo Consiglio Comunale un atto di scorrettezza nei confronti non di noi firmatari ma dell'intera città di Frattamaggiore, perché avevamo chiesto una discussione sul tema e, poi, si poteva anche verificare se c'erano le condizioni politiche o meno di recedere rispetto a quella che era la richiesta. Purtroppo, ahimè, è stato dato in maniera pedissequa a quello che prevede la legge, cioè la convocazione è alle 8 ed alle 8 in punto è stato fatto l'appello. Ebbene, anche oggi si è verificata una cosa simile, perché questo è stato l'unico episodio nel corso

di circa 15 anni, almeno da quello che ricordo io, è stato l'unico Consiglio Comunale che è stato fatto all'orario in punto, parliamo del minuto, perché 5 minuti dopo erano presenti 16 consiglieri comunali in quest'aula. Quindi si poteva tranquillamente discutere e dibattere per quella che era stata la richiesta. Purtroppo non è stato fatto questo Consiglio Comunale. Oggi si è verificata la nessuna cosa. Oggi alle 6:30 abbiamo chiesto al Presidente di far fare l'appello, si è prolungato questo inizio con un atteggiamento che noi non riteniamo congruo e corretto così come è stato fatto la volta passata. Ma lungi da noi a voler far saltare questo Consiglio Comunale perché siamo tutti quanti coscienti che questo Consiglio Comunale è un Consiglio con la presenza di tantissime persone che non si mai verificato in nessun Consiglio Comunale. Io non ho mai verificato una presenza così massiccia di tante persone. Saranno state forse colpite su un qualcosa che riguarda una cosa che loro tengono particolarmente. Però il Presidente del Consiglio non può pensare che noi stiamo qui per poter far saltare un Consiglio Comunale, perché altrimenti all'appello quei firmatari erano presenti, ebbene sono state 20 persone e dei firmatari ce ne stavano 10, quindi poteva saltare il Consiglio Comunale, ma i 10 non si sono spostati da questo Consiglio Comunale.

**Il Presidente:** sta entrando in aula il consigliere Granata.

**Consigliere Enzo Pellino:** non vogliamo far saltare questo Consiglio comunale. Vogliamo che i Consigli Comunali vadano fatti, vadano eseguiti, perché è solo in quest'aula che si possono fare correttamente le discussioni e prendere le decisioni che riguardano la l'intera città di Frattamaggiore e non in segrete stanze. Chiedo scusa per questo intervento, non era previsto, perché la folla fa sì che dobbiamo essere celeri sull'andamento del Consiglio Comunale, quindi chiedo scusa di questo intervento ma era una precisazione che andava fatta.

**Il Presidente:** ringraziamo il consigliere Pellino. Consigliere Aveta, prego. Penso che sia stato eccessivamente democratico, perché questa fase è relativa soltanto ad interrogazioni ed interpellanze. Se ci sono delle discussioni da fare apriamo prima i lavori e poi le facciamo. Pellino ha già fatto la sua disquisizione, democraticamente gli ho dato la parola, è giusto perché l'aveva chiesta prima che iniziasse il Consiglio comunale, doveva precisare, perché il Presidente una volta inizia in orario, una volta inizia non in orario, quindi democraticamente gli ho dato la parola, ha fatto la sua disquisizione, se lei adesso vuole intervenire sulla stessa questione io non le posso dare la parola. Se si tratta di fare interpellanze ed interrogazioni lei ha 5 minuti, consigliere. Prego.

**Consigliere Pasquale Aveta:** grazie Presidente. Buonasera a tutti. Innanzitutto volevo fare un richiamo, non nel senso scolastico, un richiamo nel senso proprio del termine, un richiamo al senso delle istituzioni. Noi stasera qua rappresentiamo un Consiglio Comunale, rappresentiamo una Giunta Comunale, c'è anche il sindaco che rappresenta una istituzione cittadina. Il richiamo è evitiamo di personalizzare eccessivamente, caricare di personalismo l'intervento e la gestione del Consiglio Comunale. Se le persone in questo momento accrescono è in virtù dell'autorità che noi abbiamo ricevuto dai cittadini e qui dobbiamo usare questa autorità con giudizio e con molta discrezionalità. Quindi evitiamo di personalizzare, evitiamo di personalizzare anche le questioni, dire un consigliere assume una posizione perché è contro un altro consigliere. Cioè queste cose qua sono questioni che appartengono ad una democrazia grezza, una democrazia neolitica. Ma una democrazia moderna guarda alle istituzioni, guarda ai contenuti, guarda alle tesi, alle antitesi ed alle sintesi. Quindi evitiamo di toglierci le giacche, di mostrare i muscoli, di alzare il voce. Penso, caro Presidente, con tutto il bene che le voglio, non sono atteggiamenti che può avere un Presidente del Consiglio. Perché se Napolitano si presenta al Parlamento e si toglie la giacca o dice io mi voglio togliere la giacca, penso che l'Italia...

**Il Presidente:** consigliere, ma dobbiamo discutere degli anziani, dobbiamo discutere dell'ASL o del Presidente del Consiglio? Non ho capito stasera! Non è all'ordine del giorno il Presidente del Consiglio! All'ordine del giorno è gli anziani non il Presidente del Consiglio! O lei adesso fa l'interpellanza o le tolgo la parola, semplicemente, senza più discutere. Deve fare l'interpellanza, consigliere?

**Consigliere Pasquale Aveta:** sì.

**Il Presidente:** prego.

**Consigliere Pasquale Aveta:** visto che abbiamo presenti qua molti nostri concittadini, molti nostri nonni, zii, fratelli, che sono venuti tutti quanti per la stessa ragione, quindi penso che sia un atto dovuto da parte di questo Consiglio comunale fare un'inversione dell'ordine del giorno, perché non possiamo aspettare le cinque di mattina per discutere degli anziani. Allora mettiamo ai voti, secondo la mia proposta, l'inversione del capo N. 11 al capo N. 2, e anche il capo N. 10, che penso che sia collegato, cioè il trasferimento della sede legale dell'ASL Napoli 2 nord. Allora la mia proposta è portare il capo N. 11 ed il capo N. 9 subito alla discussione del Consiglio Comunale. La formuli lei la proposta. Dopo il capo 1 ovviamente, è chiaro. Capo 11 e capo 9. Sono questioni che riguardano la stessa materia: l'ASL e il centro sociale anziani. Io avrei preferito discutere su questioni diverse, però le abbiamo messe insieme, quindi dobbiamo discuterle insieme. Grazie Presidente.

**Il Presidente:** c'è una proposta di inversione. Prima di fare questa proposta di inversione passiamo all'approvazione verbale delle sedute precedenti del 26 novembre 2013, 15 e 17 Aprile 2014. Si procede per appello nominale alla votazione.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10)Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11)Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12)Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13)Capasso Raffaele	Vota:	SI
14)Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)Limatola Sossio	Vota:	SI
16)Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)Costanzo Orazio	Vota:	SI
18)Pagliafora Alberto	assente	
19)Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21)Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22)Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)Cesaro Nicola	Vota:	SI
25)Del Prete Giuseppe	assente	
26)Pezzullo Carmine	astenuto	
27)Granata Michele	astenuto	
28)Giametta Sirio	astenuto	
29)Alborino Gennaro	astenuto	
30)Pezzullo Camillo	assente	
31)Della Volpe Andrea	astenuto	

**Il Presidente:** 22 favorevoli e 5 astenuti. La proposta viene approvata. La parola a Francesco Russo.

**Il Sindaco:** Presidente grazie. Buonasera a tutti. Buonasera a lei. Buonasera ai consiglieri comunali. Buonasera al tantissimo pubblico che è in sala. Io non voglio essere il maestrino di turno e riprendere un po' la presidenza e la segreteria di portare un po' ordine in questa seduta, forse probabilmente un po' anche complessa da gestire. Ma sicuramente conoscendo le doti della presidenza sicuramente saprà gestirla. Non

mi risulta che sia presentata la nuova Giunta. Non so in quale occasione. In passata occasione? Non mi ricordo, però credo a quello che dice la segreteria generale. E' stata presentata, va bene. Probabilmente sono stato distratto io. Dottoressa, io credo a lei in qualità di segretario generale, quindi credo alla dott.ssa Magnoni ed al Presidente facente funzioni dell'altra volta. Dicevo al Presidente di portare un po' ordine alla discussione, perché se la corsa dobbiamo fare tra i consiglieri comunali, a chi prende come applausometro più applausi o non, sinceramente una gara che non mi compete, perché oggettivamente ascoltando quello che ha detto la presidenza, cioè prima dell'approvazione dei verbali, varie interrogazioni e quant'altro, come era solito fare, si è fatto altro. Allora oggettivamente delle due l'una: o la presidenza fa altro, oppure c'è probabilmente qualcuno che non rispetta anche l'ordine della presidenza. Personalmente credo che bisogna apprezzare, a dire la verità, la sensibilità di questo Consiglio Comunale, del proponente, della presidenza del Consiglio Comunale, che ha fatto sì che alcuni argomenti, pur essendo stati presentati da un numero ovviamente congruo di consiglieri comunali per predisporre il Consiglio Comunale, e mi riferisco all'argomento nono, dieci ed undicesimo, oggettivamente erano argomenti che, come diceva qualche consigliere comunale, doveva essere discusso in maniera monotematica. Però io credo che sia prevalsa la sensibilità della presidenza del Consiglio Comunale di metterlo nel primo Consiglio Comunale utile. Perché ovviamente se avessimo fatto passare i 15 giorni dalla firma dei consiglieri comunali per questi argomenti importanti saremo arrivati probabilmente un po' tipo, come diceva prima il consigliere mi sembra Pellino, cioè verso il primo maggio o giù di lì. Quindi la sensibilità della presidenza ha voluto che nel primo Consiglio Comunale utile fossero messi questi argomenti. Poi ho letto qualche polemica, che vorrei correggere o forse smentire in tempo debito, del fatto della collocazione di questi argomenti al nono, al decimo ed undicesimo punto. In realtà dal punto di vista squisitamente giuridico - e sta la segretaria generale che sicuramente può confermare o non quello che sto dicendo - dato che gli argomenti dell'altra volta, tra cui il consuntivo e gli altri, furono aperti in Consiglio Comunale con una seduta valida di 19 presenti e poi il verbale della seduta non fu approvato per mancanza di numero legale, dal punto di vista squisitamente giuridico rivestivano oltre dell'importanza amministrativa, perché il 30 aprile scade il consuntivo, ma soprattutto rivestivano l'importanza di metterli al primo punto perché il Consiglio Comunale già aperto circa 20 giorni fa. Quindi ecco i motivi per i quali alcuni argomenti, quelli che ovviamente magari stanno a cuore alla maggior parte oggi dei cittadini presenti, sono stati messi al punto nono, decimo ed undicesimo, non certamente per non importanza o perché questo Consiglio Comunale li vuole affrontare, magari come qualcuno diceva in maniera quasi strumentale, in orario che oggettivamente fa sì che i cittadini non possano assistere. E d'altro canto è anche da plauso il fatto che questo Consiglio Comunale rispetto magari agli altri non sia partito con la classica, mo' al di là minuto meno o minuto più, caro Presidente, mi fa piacere che questo Consiglio Comunale sia partito non con la classica ora di tolleranza ma in maniera più o meno precisa, anzi proprio io ho fatto qualche minuto di ritardo, proprio perché praticamente è giusto che venisse discusso in orario, più o meno alle 18:30 della convocazione, proprio vista l'importanza degli argomenti, la moltitudine degli argomenti, potesse essere iniziato quanto prima. Quindi faccio mia la proposta che ha fatto qualche consigliere comunale, se non mi sbaglio il consigliere Aveta, quella di spostare alcuni punti prima del consuntivo stesso, e lo possiamo fare in quanto quest'aula poi eventualmente voterà l'inversione, proprio perché un po' la presenza di tanti cittadini, un po' ovviamente si riesce ad approvarlo pur sapendo che praticamente il capo N. 2, come dicevo, l'approvazione del consuntivo, è importante per l'amministrazione approvarlo entro il 30 aprile. Come dicevo, già era mia intenzione, ecco perché si fa la corsa, invertire l'ordine del giorno, far sì che i capi nono ed undicesimo siano spostati ai primi punti. E chiedo supporto alla segreteria generale, magari se il capo undicesimo, cioè discussioni merito al centro sociale, può assorbire il capo nono, in quanto praticamente il capo nono essendo una discussione senza proposta, il capo undicesimo può essere assorbente anche del capo nono. Quindi una discussione e poi un'eventuale approvazione. Perché discutere un atto in cui non c'è proposta, non c'è la firma della segreteria generale, degli uffici, sappiamo bene che è un capo fondamentalmente solo di mera discussione e di poca fattiva approvazione, cosa diversa di un capo, nella fattispecie l'undicesimo, che di per sé entra nel merito, c'è una proposta, dove il Consiglio Comunale si può esprimere in maniera tranquilla nel merito essendoci anche i pareri della segreteria generale. Quindi chiedo alla presidenza del Consiglio di invertire i capi, cioè l'undicesimo e nono, e della fattispecie fondere il nono e l'undicesimo in quanto praticamente l'undicesimo a mio avviso può comprendere il nono in quanto all'interno della delibera c'è anche la proposta della segreteria. Grazie.

**Il Presidente:** consiglieri, un poco di silenzio! La parola al dott. Granata.

**Consigliere Michele Granata:** mi scuso per il tono di voce. Purtroppo le carenze foniche di stasera mi obbligheranno ad usare le forze e quindi a ponderare il numero degli interventi e soprattutto le cose che andrò a dire. Molto brevemente. In quella che il sindaco definiva una gara all'applauso io sono tra quelli che non si schiva. Quindi cerchiamo di fare il più possibile una discussione serena, pacata, seria, civile e composta, dimostrando di essere amministratori seri e all'altezza, capaci di esercitare i poteri che derivano dall'elezione diretta, esasperata anche dalla preferenza unica, senza seguire condizionamenti di sorta, siano essi giornalistici, di comunicati sindacali, di comunicati stampi, prendendoci l'assoluta responsabilità delle cose che diciamo, degli atti che eventualmente adatteremo, delle immediate esecuzioni che eventualmente daremo a questi atti, sapendo che sarà poi l'elettorato al ritorno alle urne in maniera democratica, come è sempre stato dal '46 ad oggi, a stabilire chi ha torto e chi ha ragione. Premesso questo, per entrare nel merito delle questioni amministrative che il consigliere Aveta da un lato e il sindaco dall'altro correttamente riprendevano, dobbiamo innanzitutto ricordare a noi stessi che noi ci troviamo in questo Consiglio Comunale per due ordini di motivi. Il primo perché siamo obbligati dalla legge ad approvare entro il 30 aprile il conto consuntivo, pena lo scioglimento di questo Consiglio Comunale. Quindi il primo dato che bisogna sapere a memoria, chiunque ha un po' di dimestichezza con la storia amministrativa e con l'esperienza amministrativa sa che al di là di eventuali diffide prefettizie che interverrebbero in caso di mancata approvazione stasera, e non di bocciatura dell'atto consuntivo, avremo ancora 10-15 giorni, chiamiamoli di prorogatio, di agonia, qua ci possiamo sbizzarrire sui termini. La seconda questione è che il Presidente del Consiglio si è trovato nell'obbligo di convocare il Consiglio per il conto consuntivo ma anche contemporaneamente perché una serie di consiglieri comunali, a cui credo vada riconosciuta l'assoluta buona fede, chi vi parla ha sottoscritto in ogni epoca e in ogni circostanza qualsiasi argomento purché le discussioni venivano portate all'interno della sede naturale, che per me rimane sempre quella del Consiglio Comunale. Perché la Giunta oltre con le normative intervenute è un organo puramente tecnico, di mera collaborazione con il sindaco. L'organo che assume le decisioni vere, vincolanti per la città, di indirizzo controllo e programmazione, come ci dice il Testo Unico e tutte le leggi successive modificate e integrate, rimane dominus vero della politica cittadina, dell'amministrazione cittadina, rimane il Consiglio Comunale, che è il cuore, la massima assemblea elettiva e il massimo organo collegiale, come i dirigenti ci ricordano spesso anche nei pareri con cui attergano le delibere. Quindi sono tra quei consiglieri -e credo anche i colleghi del mio gruppo- che avrebbero tranquillamente sottoscritto la richiesta di convocazione del Consiglio Comunale sul tema del forno crematorio, sul tema del centro sociale anziani, ma su tutto lo scibile umano. Ogni volta che si percorre la strada di portare la discussione in Consiglio Comunale le nostre firme in ogni epoca storica non sono assolutamente mai mancate. Adesso per essere seri fino in fondo, per accorpate sul serio le discussioni e le eventuali deliberazioni, quindi le eventuali decisioni concrete, bisogna essere seri fino in fondo sapendo che è vero che il capo nove ed il capo undici sono tra loro reciprocamente assorbenti, perché parliamo sostanzialmente dello stesso argomento e la discussione nei fatti la stiamo già avviando, ma chi fa l'amministratore deve anche sapere prima di affrontare il capo nove, che si collega al capo della discussione, tema intrecciato, c'è un maledetto capo 5 senza il quale non possiamo assolutamente ragionare e discutere di chicchessia. Un capo 5 in cui ci siamo ricordati dopo, ahimè caro sindaco, ed ahimè caro sindaco, ed ahimè maggioranza, dopo 10 anni avete scoperto che questo Consiglio Comunale, quindi quest'ente, quest'amministrazione, questo Comune, tra i tanti regolamenti di cui non è dotato, non è dotato del regolamento per l'utilizzo dei beni di proprietà comunale. Quindi come al solito rincorriamo le emergenze, rincorriamo le scadenze, e c'è la solita politica del bere e dell'affogare. Tra il bere e l'affogare chi è abituato a fare amministrazione al di là dei ruoli, se governo e opposizione, se maggioranza o minoranza, credo in tutte le epoche insieme a pochi altri amici, al di là dei colori politici, delle magliette rivestite, non abbiamo mai avuto paura a prenderci le nostre responsabilità dinanzi all'opinione pubblica, dinanzi alla cittadinanza, dinanzi alle aule consiliari vuote, dinanzi alle aule piene. Anzi mi auguro sempre che le aule siano piene in modo che le decisioni diventino subito, immediatamente, di dominio pubblico. Allora io dico con grande determinazione, con grande coraggio, è venuta la serata delle decisioni per ognuno di noi. Parla chi è funzionario ASL, quindi mettiamo subito i piedi nel piatto, quindi come funzionario ma è capace come pubblico amministratore, come cittadino e come frattese, al di là delle collocazioni, di fare un ragionamento serio, di coerenza, in cui è possibile trovare un equilibrio tra due questioni entrambe importanti, entrambi fondamentali per il destino della nostra città sulla quale non ci sono crociate da fare. Ci sono dei ragionamenti da fare che purtroppo, ahimè, facciamo in ritardo, per colpa nostra, per colpa vostra, per colpa collettiva di questo Consiglio Comunale, che ha consentito al nostro sindaco, al vostro sindaco, al sindaco di Fratta, di poter giocare su un argomento serissimo dal 7 febbraio ad oggi saltando una serie di tappe,

saltando una serie di organi dove si poteva ragionare, dove si poteva discutere, e probabilmente avremmo discusso con l'aula semivuota, perché ci sarebbero stati percorsi decisionali democratici in cui le decisioni sarebbero state già metabolizzate, già democraticamente condivise, e questa rissa, questa rissa, questa crociata, non ci sarebbe stata da parte di nessuno ed avremmo già reso un servizio amministrativo alla città già da un bel po'. Avremmo dovuto incominciare a ragionare l'8 febbraio! Era un venerdì sera. Il sabato mattina 8 non ci sarebbero stati sabati e domeniche che tenessero, eravamo obbligati, eravamo autoprecettati a stare nell'aula consiliare, a stare in sede di conferenza di capigruppo, in sede di commissione, per mettere su ogni argomento le parole giuste. Siamo in estremo ritardo ma abbiamo credo tutti quanti insieme la capacità come Consiglio Comunale, anche se siamo in scadenza, anche se siamo all'ultimo anno, di scrivere ancora una pagina che onora e qualifica tutti. Grazie per l'attenzione.

**Il Presidente:** signori, silenzio! C'è qualcun altro che vuole intervenire? C'è una richiesta di inversione, se ho capito bene, da parte del consigliere Aveta e c'è una richiesta, la medesima, soltanto con l'aggiunta del punto anche 9, da parte del sindaco. Dopo le parole del dott. Granata, decano di questo Consiglio Comunale, penso da tutti quanti che bisogna andare, come penso pure io che mi associo alle parole dette dal consigliere Granata che bisogna approvare prima il capo N. 5, cosa che avrei detto anche io da qui a poco, prima di affrontare queste problematiche così importanti. Visto che il Consiglio Comunale è sovrano, caro Pellino, io ho l'obbligo di mettere, se me lo chiede il consigliere Aveta e il sindaco Russo, ai voti. Quindi chiedo al consigliere Aveta se andiamo avanti con l'inversione o passiamo poi direttamente a discutere così come è l'ordine del giorno?

**Consigliere Carlo Vitagliano:** Presidente.

**Il Presidente:** consigliere Vitagliano, prego.

**Consigliere Carlo Vitagliano:** penso che l'intervento del consigliere Aveta mirasse fondamentalmente a far sì che questa discussione che si doveva avviare sul centro anziani potesse essere in qualche modo ascoltata dai presenti. Chiaramente noi sappiamo benissimo che il punto N. 5, che riguarda praticamente il regolamento della gestione degli immobili comunali, è cosa assai complessa, che richiede sicuramente una fine attenzione ad ogni articolo, ad ogni comma, per il quale questo Consiglio Comunale sarà comunque impegnato per alcune ore. Certamente questo significherà che molte delle persone qui presenti per l'ora tarda, per una serie di condizioni anche fisiche, non saranno messe in grado di ascoltare e di seguire questo Consiglio Comunale. Quindi la mia proposta è quella di andare al voto sulla proposta di Pasquale Aveta. grazie.

**Il Presidente:** signori!

**Consigliere Pasquale Aveta:** Presidente.

**Il Presidente:** signori! Silenzio dal pubblico!! Signori! Signori!!

**Consigliere Pasquale Aveta:** Presidente.

**Il Presidente:** signori!! In ordine per chi non è intervenuto: Luigi Lupoli, Pellino, Aveta, Granata.

**Consigliere Luigi Lupoli:** Presidente grazie per la parola. Buona sera a tutti i colleghi. Buonasera a tutti gli amici qui presenti frattesi del centro sociale, che molti dimenticano un atteggiamento consolidato da parte del centro sociale, che non è soltanto un punto di aggregazione ma è qualcosa di più. Forse molti l'hanno dimenticato. Io personalmente, come diceva l'amico Pasquale Aveta prima, evitiamo personalismi, ricordiamo gli atti così come sono. Però, Presidente, si parla francamente -e ne prendo io atto e mi scuso con i colleghi Granata ed altri amici consiglieri- sono stato io tra i promotori di questo documento. Caro Michele, c'è una massima realtà che conosci benissimo, quindi evito di usare altri termini se non moderati, come giustamente dicevi tu all'inizio. Però io penso che si parli di discussione, questi documenti sono in quell'ottica. Se non mi sbaglio, e tu puoi darne prova nonostante la tua voce, che gli unici atti di discussione



che abbiamo avuto all'interno del nostro contesto sono stati due riunioni di capigruppo che abbiamo avuto la settimana scorsa. Quindi, se permetti, si è cominciato a parlare, lo sai benissimo, con estremo ritardo ma non per colpa nostra. E devo ringraziare il centro sociale solo per un attestato, io non me ne ero neanche accorto me l'hanno fatto notare alcuni amici. Tra i documenti prodotti dal centro c'è un documento da parte di Italia dei Valori. Non è un documento di opportunismo, è un documento che va oltre. Io ho chiamato stasera anche l'amico Gustavo Schiavo che con me nel 2005 ha aiutato moltissimo - io ero Presidente di quella commissione - a portare avanti il ragionamento sull'ex orfanotrofio-casa protetta per anziani. Abbiamo prodotto parecchi atti e non li voglio rinnegare. Soprattutto siamo arrivati anche ad un ragionamento di un consulente che in modo esaustivo ha prodotto un ragionamento chiaro e lineare; un ragionamento che quest'amministrazione ha portato avanti fino a pochi mesi fa. Era inconcepibile oggi pensare in modalità diversa francamente. Significa rinnegare se stessi. Io penso, caro Presidente, e lo ribadisco, un ragionamento più completo lo farò dopo come capogruppo del mio partito, si parla di due discussioni Presidente. Non credo ci siano problematiche in questo senso visto anche da parte di tutti c'è un clima abbastanza sereno e moderato tra noi consiglieri comunali. Sappiamo benissimo delle scadenze. Sappiamo benissimo anche delle responsabilità che abbiamo come amministratori e, soprattutto, di dare un esempio alla cittadinanza. Diamola stasera facendo serenamente questa discussione e, poi, tranquillamente saremo qui a discutere gli altri punti che sono in scadenza, come ben prima dicevi tu correttamente. Quindi cortesemente si parla di due punti di discussione. Non facciamo polemiche, non sono atti vincolanti, se non eventualmente un atto di indirizzo voluto, come diceva giustamente il collega Granata, dall'intero Consiglio Comunale, perché io penso che si parla di proprietà comunale, quindi si parla di beni comunali, ed è giusto che ognuno si assuma le sue responsabilità. Da parte di Italia dei Valori abbiamo la linea chiara, l'abbiamo detto in tutti i documenti protocollati e non, non vogliamo spendere i beni del nostro Comune. Grazie.

**Consigliere Enzo Pellino:** Presidente.

**Il Presidente:** Pellino.

**Consigliere Enzo Pellino:** Presidente, io penso che noi dobbiamo subito mettere ai voti la proposta fatta dal consigliere Aveta. Poi le altre proposte possiamo anche ritornare e reinvertire, perché lei sa benissimo che in passato l'inversione dell'ordine del giorno poi dopo magari potrà essere smentito da una richiesta di una successiva proposta. Penso di interpretare anche il pensiero del consigliere Aveta nel dire che questa richiesta non veniva solo per evitare l'ora, il pericolo dell'ora tarda o altro, ma era un'esigenza, tant'è che io sono tra i firmatari di questa richiesta di convocazione del tema orfanotrofio come argomento monetematico. Data la complessiva della discussione si chiedeva un Consiglio Comunale ad hoc, magari fatto anche nel giro non necessariamente aspettando 20 giorni, perché sentivamo da parecchi mesi voci, circolavano delle scelte, delle decisioni prese, non si sa dove. E siccome l'opinione pubblica ci faceva pensare che dovevamo essere molto più attivi in questa problematica, noi dobbiamo fatto la richiesta di questo Consiglio Comunale su quell'argomento, per cui per noi diventa prioritaria la discussione di quell'argomento. Per cui sappiamo bene che il punto 5, consigliere Granata, prevede prioritariamente la decisione, ma qui non si sta discutendo se vogliamo alienare o non alienare i beni comunali. Noi vogliamo discutere di quell'argomento perché per noi è prioritaria la decisione. Poi successivamente a questa decisione, se sarà negativa o positiva, verranno tutte le altre cose. E' chiaro che la nostra decisione non significa che noi il giorno dopo abbiamo già dato mandato al sindaco o all'amministrazione di cedere questi beni. E' chiaro che bisognerà approvare questo regolamento, quello previsto dal punto 5, ma prioritariamente la discussione va fatta immediatamente. Quindi invito il Presidente del Consiglio a mettere ai voti quella che è stata la richiesta originaria del consigliere Aveta: l'inversione dei punti.

**Consigliere Pasquale Aveta:** Presidente, posso?

**Il Presidente:** Aveta e poi Granata. Velocemente.

**Consigliere Pasquale Aveta:** una nota, non mi alzo nemmeno in piedi perché penso che la democrazia non si faccia con gli applausi, si faccia con i voti e con i consensi. Anche se l'intervento del collega Granata è articolato, è corposo e ben orchestrato, è molto anche pertinente alla mia mozione, diciamo la mia mozione resta ancora in piedi, perché il capo N. 5 tratta della gestione dell'immobile, mentre gli altri capi riguardano

la decisione sulla destinazione di questi immobili, se l'orfanotrofio Pezzullo deve essere un centro anziani, deve essere la sede dell'ASL, deve essere un museo civico. Quindi sono due materie, due profili, completamente diversi, anche se il profilo del 5 può avere alle ripercussioni sulla modalità di gestione che viene un attimo dopo la scelta della destinazione d'uso dell'immobile. Quindi penso che la mia mozione resta ancora in piedi, la ripropongo con forza e chiedo al Presidente di metterla ai voti.

**Il Presidente:** dott. Granata.

**Consigliere Michele Granata:** credo con lo stesso spirito che sta animando tutti i colleghi, tutti con la voglia e con la volontà di dare un contributo serio e sereno alla discussione, io credo che sia emersa una volontà del Consiglio largamente maggioritaria, oserei dire quasi unanime, va solo corretto l'aspetto amministrativo. La discussione nei fatti la stiamo già facendo, quindi è come se nei fatti il capo 11, di là di un voto formale che credo andrà a registrare una possibile certa unanimità, io credo a questo punto sia il capo, l'argomento n. 9 sarà figlio eventualmente della discussione che scaturirà dall'argomento 11. Quindi formalizziamo la discussione che abbiamo avviato, votiamo immediatamente l'anticipazione del capo N. 11 che diventa di fatto a questo punto un capo unificante per l'intero Consiglio, quindi non ci sono più primogeniture particolari al di là della buona fede e dello spirito positivo che ha mosso i firmatari, votiamo ad unanimità l'anticipazione del capo 11 che diventa nei fatti capo 2, perché abbiamo già approvato l'approvazione dei verbali, facciamo una discussione con questo spirito proficuo, serena, lunga, produttiva. Se riusciremo a raggiungere un'intesa mi pare evidente che si toccherà anche l'argomento N. 5 e N. 9. Mi pare altrettanto evidente che se non nascesse un'intesa nella discussione sul capo 11, è normale che il Consiglio poi dirotterà le sue attenzioni sul conto consuntivo. Credo di aver detto un'ovvietà ma andava detta ed andava tranquillamente ripetuta. Quindi la mia proposta in qualche modo assorbe anche le altre senza alcuna velleità di prevalere sulle altre, per economizzare e per ottimizzare i tempi credo che sia giusto a questo punto la discussione avviarla, formalizzarla, votare l'anticipazione del capo 11 e ragionare fino a notte fonda, ad oltranza, finché non troveremo un punto di intesa tra di noi. Grazie.

**Il Presidente:** consigliere Della Volpe.

**Consigliere Andrea Della Volpe:** scusatemi per il ritardo, ma il mio intervento è doveroso. Noi siamo qua questa sera sotto gli occhi dei nostri genitori, sotto gli occhi di tutta l'esperienza che questa città può esprimere, e quindi purtroppo siamo arrivati in una fase senza preparazione. Gli incontri con i sindacati non hanno fatto altro che peggiorare una situazione che di per sé doveva essere affrontata a mio avviso diversamente. Il sindaco, io l'ho suggerito all'inizio, che noi non possiamo avere una discussione su questo argomento se prima non ci siano le idee chiare con quelli che sono i responsabili di questo centro anziani. Per quelli che non sapessero nel 1988 un finanziamento per questo centro fu voluto e ricercato dal sottoscritto e ottenuto e quindi fu realizzato questo centro sociale. Però oggi ci sono anche altre esigenze ed altre necessità che questa città non può perdere, e quindi è una discussione che va fatta con tutta la serenità e con tutta quella che può essere la saggezza di tutti quanti, e dovete essere voi a dare a noi delle soluzioni che non guardassero soltanto con i paraocchi a voi, ma guardasse anche un poco ai vostri figli, alle vostre famiglie, alla nostra città. Quindi io non penso che noi possiamo eludere questa cosa. Di fatto tutti ormai sono già disponibili, hanno voluto sempre fare questa cosa, quindi il sindaco e pure gli altri. Il sindaco ha fatto una serie di riunioni, una serie di cose, e quindi anche lui perché questo problema finalmente si possa discutere, e quindi questa inversione dell'ordine del giorno noi di fatto dobbiamo avviare questo discorso, senza che ci siano delle persone che vogliono fare i bravi e senza persone che vogliono fare i cattivi. Se ci sono dei bravi in questa città procurassero un altro finanziamento, procurassero altri soldi e realizzassero anche loro qualcosa che può essere utile a quelli che sono gli anziani.

**Il Presidente:** signora! Signora!

**Consigliere Andrea Della Volpe:** non parlo di voi. Io dico che comunque ognuno di noi deve pigliare lezioni dalle vostre esperienze e dalle vostre cose. Giusto? Tutto lo dobbiamo fare con la calma e pensando di dare un servizio alla nostra città, come abbiamo fatto sempre, non un servizio ad personam, un servizio alla nostra città. Quindi io invito il sindaco ad invertire questo ordine del giorno, di fare le cose con calma, magari anche sospendere un attimo per parlare un poco con le persone più sagge e di trovare la cosa giusta

non solo per il centro anziani, che è prioritario su questo. Io non voterò mai contro il centro anziani. Deve uscire una proposta che voi stessi anziani la fate a noi ed alla città e vi pigliate la responsabilità di quello che succede. Non è che facciamo soltanto una cosa dove vogliamo la cosa nostra e basta. Io ho detto una cosa chiara. Ho detto: noi dobbiamo discutere tanto, per cui quando tutti abbiamo avuto le idee chiare, voi dovete pigliarvi la responsabilità insieme a noi di fare una scelta saggia questa sera. Quindi la mia proposta è di passare subito alla discussione dell'ordine del giorno in modo che questo argomento viene trattato. Grazie.

**Il Presidente:** ringraziamo l'ing. Della Volpe. Silenzio signori!! E' stato frainteso, equivocato, l'ingegnere.

**Consigliere Andrea Della Volpe:** scusa, se le persone non stanno zitte non riescono a capire niente e poi dopo parlano senza capire niente. Se qualcuno di voi ha qualcosa da dire, insieme a noi va alla sede del Presidente e dice quello che pensa, perché questa è una situazione che serve per trovare un equilibrio e un fatto positivo alla nostra città. Non si deve fare che un fatto positivo diventa un fatto negativo. Si deve aggiungere alla discussione questa sera per un fatto positivo, non un fatto negativo. Grazie.

**Il Presidente:** ringraziamo l'ing. Andrea Della Volpe per il suo intervento. Signori!! Passiamo la parola al dott. Carmine Pezzullo. Un po' di silenzio per piacere! Permettiamo a tutti i consiglieri di intervenire? Dott. Carmine Pezzullo, prego.

**Consigliere Carmine Pezzullo:** buonasera signor Presidente. Buonasera signor sindaco. Buonasera amici consiglieri. Buonasera a tutto i cittadini che ci stanno ascoltando. Chiedo scusa, io gli applausi non li voglio, al contrario vorrei invece sensibilizzare stasera. Cari amici, cari consiglieri, io sono un uomo del dubbio, un uomo che ama la conoscenza ed un uomo che si pone continui interrogativi. Vuole cogliere, cari amici, cari cittadini, quanto c'è di provvisorio, quando bisogna parlare e quando invece bisogna cogliere il momento opportuno e rimettere in gioco tutto. Quindi io sono pronto con tutti i consiglieri, con tutti i cittadini, alla discussione, però a me non piace la demagogia, non voglio applausi, voglio il bene della città di Frattamaggiore. Allora se nel caso, stiamo già perdendo dalle 6 e mezza alle 7 e mezza, è un'ora che stiamo qua e non abbiamo ancora parlato. Allora io dico: consentici di fare la proposta del sindaco Russo, quella di approvare il conto consuntivo e poi passare subito dopo il conto consuntivo alla vostra discussione, e poi vediamo veramente chi è favorevole e chi non è favorevole al centro sociale anziani in via Lupoli. Quindi arrivati questo punto vi chiedo solo la cortesia e la gentilezza a tutti di parlare del conto consuntivo, che è un atto fondamentale, anche se io faccio parte della minoranza, non sono della maggioranza, è un dato fondamentale che entro il 30 aprile bisogna approvarlo. Subito dopo vedremo effettivamente chi è favorevole o chi non è favorevole all'approvazione del centro anziani. Altrimenti, cari cittadini, cari amici, questa discussione andrà fino a mezzanotte e non parleremo di niente. Allora consentiteci di fare i nostri lavori, non facciamo demagogia, noi siamo mazziniani, pensieri ed azioni. Quindi significa che noi vicino alle proposte vogliamo i fatti, non veniamo qua a dire soltanto le cose per fare buono o non buono. Non mi votate, non voglio essere votato, voglio l'impegno per la città di Frattamaggiore.

**Il Presidente:** ringrazio il consigliere Carmine Pezzullo. La parola al consigliere Orazio Capasso. Silenzio pubblico in aula!

**Consigliere Orazio Capasso:** buonasera a tutti. Chiedo scusa, Presidente.

**Il Presidente:** è il pubblico, consigliere, non sono i consiglieri. Pubblico! Prego i Vigili di far stare un po' in silenzio il pubblico, permettiamo al consigliere di intervenire. Prego, consigliere.

**Consigliere Orazio Capasso:** Presidente, vista l'ora tarda penso che sia il caso di passare subito alla votazione dell'argomento del cambio dell'ordine del giorno che ha proposto il consigliere Aveta. Ci stiamo un pochettino accerchiando noi soli su delle proposte che alla fine non abbiamo nemmeno iniziato la discussione. Quindi penso che sia il caso di passare subito alla votazione. Il consigliere Pezzullo giustamente lui lavora in banca quindi pensa al consuntivo, penso ai soldi. Io che sono medico penso alla salute dei pazienti, quindi alla fine tante persone anziane farle aspettare per un consuntivo che porta avanti un discorso per tanto tempo penso che sia inutile. Grazie.

**Il Presidente:** signori!! La parola al consigliere Pasquale Del Prete. Prego.

**Consigliere Pasquale Del Prete:** Presidente, giusto una nota di servizio visto che stasera per la prima volta mi hai dato un compito, quello di guardare quelle che sono le votazioni che avvengono in quest'aula. Io mi rifaccio praticamente a quella che era la proposta del consigliere Granata, perché è anche la più giusta e chiedo di intervenire sull'argomento la segretaria. Perché come giustamente diceva il sindaco, forse il consigliere Pezzullo si è un po' confuso. La proposta del sindaco era quella di porre subito all'attenzione, visto anche il pubblico in sala e la problematica, di porre all'attenzione e di aprire una discussione per poi successivamente giungere ad una decisione. Perché io credo che ai signori qui non interessa solo ed esclusivamente la discussione, ma interessa che noi stasera da qui dobbiamo, come giustamente diceva il dott. Granata, adottare una scelta. Perché noi siamo qui chiamati non solo per fare passerella o strappare applausi, perché non è questa la sede adatta, ci sono i comizi elettorali che avverranno da qui a qualche mese, a qualche anno, non lo sappiamo. Poi vedremo successivamente che cosa accadrà. Quindi riservandomi successivamente di intervenire sull'argomento in questione che è il centro sociale anziani e su quelle che sono le problematiche, riprendo faccio mia come maggioranza, non me ne voglia il consigliere Granata, ma credo che sia la più giusta, quella di riportare subito l'oggetto del punto 11, ovvero la discussione del un centro sociale anziani, strappando sin d'ora agli altri elementi della maggioranza di garantire e di non far sì quello che è accaduto nelle precedenti sedute che al momento del bilancio consuntivo questi banchi rimangono vuoti. Quindi se dobbiamo essere corretti, corretti con il pubblico ma corretti anche con le istituzioni. Quindi l'impegno che assumo io per quanto riguarda la mia posizione e per quanto riguarda chi fa parte del mio gruppo, sperando anche gli altri elementi della maggioranza di esprimersi con la votazione, è quello praticamente di votare subito la discussione sull'argomento della problematica centro sociale anziani per poi non andare via, mantenere il numero legale, andare ad oltranza, e non far sì che quello che è accaduto nelle precedenti sedute accada. Grazie.

**Il Presidente:** metto a votazione, come la stragrande parte del Consiglio Comunale diceva di discutere prima il capo N. 11 e poi a seguire tutti gli altri capi. Metto a votazione che il capo N. 2 diventa capo N. 11, così a seguire. Sarebbe: "discussione in merito al centro sociale anziani, procedura attuativa, agibilità dell'immobile e sostenibilità ambientale sul trasferimento della sede legale ASL Na/2 nord". L'11 diventa 2 e poi a seguire. Per intenderci il capo N. 3 diventa il capo consuntivo. Mettiamo a votazione per appello nominale.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	Vota:	SI
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	

23)Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)Cesaro Nicola	Vota:	SI
25)Del Prete Giuseppe	assente	
26)Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)Granata Michele	Vota:	SI
28)Giametta Sirio	Vota:	SI
29)Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)Della Volpe Andrea	Vota:	SI

**Il Presidente:** l'inversione viene approvata all'unanimità dei presenti. 28 presenti e 28 voti favorevoli. Per la motivazione, il sindaco Francesco Russo.

**Il Sindaco:** la mia proposta andava in questa direzione. Era solo praticamente per dare praticità alla discussione, non certamente per togliere alla discussione. Ma i consiglieri comunali sanno quanto me probabilmente, ma forse anche meglio di me, che un capo posto in discussione senza una proposta è un capo che oggettivamente probabilmente non meriterebbe manco la discussione. Proprio perché questa amministrazione, questa presidenza, voglio ripetere le cose di prima, ha voluto dare praticità e quelle scelte che devono essere prese, come ricordava bene prima il dott. Granata, ha voluto fortemente lavorare per dare una proposta. Perché come ricordava credo la stragrande maggioranza dei consiglieri comunali, nonostante il primo capo che è l'approvazione del verbale e le interrogazioni di rito, già si è entrati abbondantemente da più di un'ora e mezza nella discussione stessa. Allora la mia idea era di dare concretezza alla seduta di stasera, ma soprattutto far sì che si uscisse con una decisione seria e concreta. E mi meraviglio poi come la segreteria generale abbia dato l'assenso affinché ci sia la discussione, perché poi mi sorge la domanda al Presidente del Consiglio Comunale, credo che la discussione non si voti. Normalmente una discussione è una discussione, quindi è aria, non è che si possa votare. Quindi quello che si andrà a votare è il capo dopo. Allora dopo che si farà? Si metterà in discussione di nuovo la votazione dell'inversione dell'ordine del giorno oppure si metterà a votazione...?

**Il Presidente:** chiedetelo a voi stessi, a me no.

**Il Sindaco:** no no, io lo chiedo alla segreteria per proseguire i lavori.

**Consigliere Enzo Pellino:** sindaco, possiamo anche votare un atto di indirizzo.

**Il Sindaco:** ma un atto di indirizzo, consigliere Pellino mi dispiace che lei è anche vice Presidente quindi sa bene il regolamento, un atto di indirizzo necessita ovviamente dei pareri dei dirigenti, i pareri della segreteria, tutta una serie di pareri. Insomma un atto di indirizzo merita tutta una serie di passaggi all'interno della segreteria dove praticamente se la proposta portata in Consiglio non ti è consona, la proposta la puoi anche bocciare. Cioè una proposta a firma della segreteria generale, dei dirigenti, pareri di legittimità dei vari dirigenti e quant'altro, non vedo perché, come diceva prima qualche amico del pubblico, fare questo ping pong! Andiamo nel pratico, pigliamoci le responsabilità senza gli atti di indirizzo che sono fumosi, sono il nulla. Questo è il ragionamento.

**Il Presidente:** Signora!! Ringraziamo il sindaco.

**Consigliere Carlo Vitagliano:** Presidente.

**Consigliere Enzo Pellino:** Presidente ho chiesto la parola.

**Il Presidente:** consigliere Pellino.

**Consigliere Enzo Pellino:** chiedo scusa. Non vorrei elencare quanti atti di indirizzo abbiamo votato seduta stante su discussioni ed altro, non ultimo quello sul cosiddetto palazzo Rescigno quando sulla base soltanto di una lettera noi demmo e facemmo quindi un'approvazione di una delibera per indicare la volontà del

Consiglio Comunale per quanto riguarda la dismissione dell'attività materno-infantile che stava per perdere sul nostro Comune di Frattamaggiore. Quindi la volontà la si esprime anche con un semplice documento stilato e redatto in questo Consiglio Comunale. Poi i dirigenti e altro non devono dettare quelle che sono le nostre volontà. Se ci sono delle discrepanze o degli errori dal punto di vista giuridico noi abbiamo anche la segretaria qua, abbiamo anche qualche altro dirigente che si occupa della parte amministrazione. Quindi se ci sono dei problemi, come l'abbiamo fatto per il passato possiamo farlo anche oggi. Quindi non facciamo polemiche su questa cosa.

**Il Presidente:** è questione di lana caprina.

**Consigliere Carlo Vitagliano:** mi scusi, però io volevo esprimere un rafforzativo a quello che diceva in questo momento il consigliere Pellino. Ma chiamo anche tutti i consiglieri sulla sacralità di questo benedetto Consiglio Comunale. Cioè se praticamente lo usiamo come una fisarmonica che oggi può fare una cosa e domani non la può fare, noi rischiamo veramente di invalidarci tutti, di renderci incapaci di svolgere il ruolo di consiglieri comunali. Ed in questo chiedo l'ausilio del rappresentante dell'opposizione in questo Consiglio Comunale, il dott. Michele Granata. Mi si deve usare questa cortesia di essere seri e sinceri sull'argomento. Noi sulla questione centro anziani a partire dalla data di febbraio non abbiamo mai avuto in qualsiasi sede la possibilità, neanche quella partitica, del mio partito, di poter esprimere un giudizio di valutazione in merito. Questa è l'unica occasione che abbiamo. Quindi praticamente da quello che si desumerà da questa discussione sarà sicuramente la posizione di parte o dell'intero Consiglio Comunale sull'atto deliberativo del punto 9. Mi sembra la cosa più ovvia. Come si può veramente andare adesso ad analizzare se la discussione non produce niente è aria fritta?! Non è assolutamente vero! Forse questo è diventato per troppi la politica a Frattamaggiore, dove sono stati svuotati tutti gli organismi, a partire dalle commissioni, dalla conferenza dei capigruppo, e adesso si sta mettendo mano inesorabilmente da alcuni anni anche alla fila del Consiglio Comunale. Grazie.

**Il Presidente:** è l'ennesimo intervento che va in direzione che dobbiamo discutere di questa annosa vicenda, che è il trasferimento dell'ASL NA/2 Nord in via Lupoli, se deve accadere o non accadere, ma vedo che nessuno entra nel merito e parla della vera questione. Se vogliamo parlare un po' della questione, se qualcuno si è preparato, perché fino ad adesso ho visto soltanto facciamo l'inversione, discutiamo, facciamo diciamo. Entriamo nel merito! Con molta tranquillità, con molta calma, diamo la parola a chi non è ancora intervenuto. Sossio Limatola. La discussione è sul centro anziani. Prego, consigliere.

**Consigliere Sossio Limatola:** buonasera. Buonasera per il pubblico, i consiglieri comunali, il sindaco e Presidente. Volevo dire agli amici consiglieri di maggioranza che stasera al di là della discussione in merito al centro sociale anziani, che può essere una discussione molto congrua, pure per la grossa affluenza del gruppo che fa parte del centro anziani, quindi potrebbe essere sicuramente una carrellata ed una passerella di cose che poi alla fine gli anziani non riescono neanche a capire le procedure tecniche, amministrative, giuridiche e tutto. Giustamente inizialmente il sindaco ha detto nella sua parte introduttiva di accorpare il capo 9 al capo 11 in modo tale che si esce fuori da questo gioco delle parti, perché ognuno stasera vuole fare il suo momento di gloria, per capirci. Allora mettiamo la discussione in funzione anche di questo voto e vediamo effettivamente chi è a favore del centro anziani e chi è contro del centro anziani, in modo tale che nella discussione la gente riesce a capire pure qualcosa. Perché maggioranza ed opposizione su questo tema loro devono anche capire effettivamente quali sono le problematiche che portano un Consiglio Comunale, e penso con tutta la maggioranza, a decidere su un atto così importante per Frattamaggiore, che è il ritorno dell'ASL a Frattamaggiore, come è importantissimo anche il nostro centro anziani a Via Lupoli. Quindi su queste due cose noi dobbiamo far capire a loro su quali posizioni stiamo senza fare il ping pong come diceva il nostro caro amico. Allora cortesemente parliamo anche come dichiarazioni di voto, discussione e dichiarazione di voto singolarmente dando espressamente il pensiero del consigliere comunale. Grazie.

**Il Presidente:** per non allungare la discussione si potrebbe fare per dichiarazione di voto incominciando per singolo capogruppo. Potremo fare incominciando dal capogruppo dal PD, per esempio, e a seguire tutti i capigruppo che ne pensano se il centro anziani deve essere trasferito da via Lupoli o no.

**Consigliere Enzo Pellino:** Presidente, la parola.

## **Il Presidente:** Pellino.

**Consigliere Enzo Pellino:** Presidente, io penso che giustamente sulla base della proposta fatta dal consigliere Limatola, in maniera univoca uscirebbe fuori chi è pro e chi è contro. Io penso che questa cosa avverrà sicuramente, con l'atto della votazione esce in maniera chiara ed evidente. Ma dobbiamo dare qualche dato che fa sì che in maniera chiara i consiglieri comunali presenti siano coscienti nel votare sì o no in una certa decisione in un senso o nell'altro. Io ho il difetto di essere un tecnico, quindi in quanto tale ho la deformazione professionale per quanto riguarda questi aspetti, e quindi vado a guardare se una struttura che va pensata all'interno di un territorio se quella struttura può portare dei benefici o no all'intero territorio. E' indubbio che pensare di immaginare di avere una sede strategica dell'ASL sul nostro territorio sarebbe una cosa positiva. Qui abbiamo tanti consiglieri comunali che sono dei dipendenti dell'ASL quindi non possono non convenire con me. Ma indipendentemente da questo è un aspetto politico che ogni cittadino frattese potrebbe augurarsi che avvenga questa cosa. Però, ahimè, tutto questo da dove nasce? Nasce da un problema di natura economica, esclusivamente economica. L'ASL NA/2, dal punto di vista politico dobbiamo dire che è Centrodestra, ha deciso che bisognava razionalizzare e ridurre i costi dell'ASL. Per ridurre questi costi doveva dismettere tutte le strutture private, perché la maggior parte delle strutture in uso dell'ASL sono private, doveva dismettere queste strutture risparmiando, non pagando chiaramente questi oneri che pagavano. E noi ne abbiamo qualcuno anche sul nostro territorio. L'unica sede dell'ASL specifica è l'ospedale e a sede dell'Inam. Tutte le altre sono in locazione, quindi pagano dei soldini. Ebbene, non volendo pagare più questi soldini perché loro devono dare il segnale che hanno risparmiato, allora vanno alla ricerca sul territorio di strutture che in maniera gratuita in quanto tale potrebbero allocarsi sul territorio. Chiaramente nel fare un intervento del genere non esistono tanti paesi che hanno a disposizione delle strutture di una certa dimensione che possono accogliere un numero così consistente di locali. E per la direzione strategica parliamo di una sede che ha 120 dipendenti. Sapete che cosa significa una struttura di 120 dipendenti? Significa perlomeno 120 autoveicoli privati per poter andare a lavorare. Oltre a questi 120 dipendenti bisogna aggiungere tutte le persone che devono in qualche modo relazionarsi con l'ente e, quindi, dovremmo far venire sul nostro territorio, all'interno del centro storico, se nel caso noi facciamo la scelta dell'ex orfanotrofio, di pensare di immaginare circa 400 autoveicoli minimo all'interno del nostro centro storico. Oggi io se devo andare a pagare una bolletta alla Posta non riesco a trovare il posto alla mia automobile, come posso immaginare di allocare all'interno del centro storico una struttura così consistente? Questo è il primo problema che il sottoscritto ha sollevato. Il secondo problema, giusto per dare dei dati e non sto dicendo queste cose perché voglio sembrare bello o voglio farmi bello su queste questioni, non me ne frega proprio. Voglio semplicemente dirvi che per immaginarvi un parcheggio di 400 automobili, dovete sapere che io stamattina sono andato al parcheggio di via Don Minzoni che è di 10 mila metri quadrati di area, ho contato i posti auto e ne sono 200. Ebbene, 10 mila metri quadrati per 200 posti auto io mi dovrei immaginare 20 mila metri quadrati come parcheggio qui nel territorio. Ed è una cosa impossibile. Ma al di là di queste questioni ovviamente noi abbiamo fatto delle proposte alternative. Abbiamo detto se l'intenzione della città di Frattamaggiore è di portare l'ASL sul nostro territorio, noi abbiamo anche altre strutture che in qualche modo vanno in dismissione, perché non immaginarsi di portare la direzione strategica dove adesso c'è l'ex Pretura il Tribunale? Non ho avuto risposta. Nel dire questo ovviamente non è che ho detto una cosa tanto per dire, perché noi abbiamo approvato la sopraelevazione in Consiglio Comunale dell'ospedale per permettere che si individuasse all'interno dell'ospedale un'altra sezione, perché l'ospedale doveva ingrandirsi. Abbiamo approvato sempre in Consiglio Comunale con altra legislatura la sopraelevazione dell'Inam perché bisognava fare una sala consiliare anche lì etc., perché non fare una sopraelevazione anche sulla Pretura? Quindi è sicuramente una sede idonea per sopportare una struttura del genere. La risposta non è arrivata.

## **Proteste dal pubblico.**

**Consigliere Enzo Pellino:** Presidente, vorrei concludere. La risposta non è arrivata. Continuo anche se con questo vocio non interessa. La risposta alla mia domanda non è arrivata perché probabilmente, e ce ne siamo accorti soltanto nella lettura degli atti, l'intenzione di portare effettivamente ad utilizzare la pretura c'è, ma c'è per portare un'altra parte dell'ASL lì, quella dell'ex palazzo Rescigno sulla stazione. Quindi quello andrebbe al posto della Pretura e, ahimè, chi ha deciso questa cosa o vuole questa cosa vorrebbe che al posto

dell'orfanotrofio Pezzullo andrebbe sempre la direzione generale, che non ha i requisiti tecnici e di legge per sopportare una cosa del genere. E lo dice anche la legge, il decreto ministeriale 1444 del '68, laddove obbliga i Comuni nell'individuare le strutture pubbliche a munirsi di una superficie a parcheggio minima di legge che corrisponde a 1.200 metri quadrati. Cosa che noi lì non abbiamo. Quindi vorrei capire chi è quel tecnico, chi è il proponente di questa proposta oscena e, dopodiché, potrei controbatterlo in termini di legge. Grazie.

**Consigliere Sossio Limatola:** fai acquistare gli standard, Pellino. Enzo, fai acquistare gli standard come i magazzini.

**Il Presidente:** un contributo alla discussione dal dott. Camillo Pezzullo. Signori, un attimo di silenzio!

**Consigliere Camillo Pezzullo:** buonasera a tutti. Non c'è stato un intervento stasera che non ha in un certo senso messo difficoltà su difficoltà. Abbiamo fatto una serie di ragionamenti sconnessi, perché ormai questo Consiglio Comunale è diventato una sorta di anarchia, non c'è più una maggioranza politica; non ci sono più i gruppi consiliari; non c'è una discussione seria e concreta, ma ognuno pensa di arrogarsi il diritto di conoscere la vera verità. Il problema è che noi oggi ci troviamo a discutere su una questione importante, e visto che c'è un pubblico presente in aula così folto, i cittadini che noi rappresentiamo, tutti quanti fanno un po' di retromarcia. Si dimentica che la politica è gestita da chi ha vinto le elezioni e da chi invece è portato a fare opposizione attraverso osservazioni cercare di portare un indirizzo politico che vada nell'interesse della città. Gli interventi della maggioranza stasera fanno stravolgere un po' quelle che sono le forze in campo, perché sembrerebbe che da una parte c'è una maggioranza che stasera rinnegando quello che è stato il passato di poter programmare tutto quello che è successo in questa città, vuole scaricare sugli altri o anche su di voi quelle che sono state le scelte. Se ci sono state delle scelte sbagliate ognuno si assume la responsabilità e nulla quaestio si può tornare benissimo indietro. Stiamo parlando stasera dell'allocatione degli uffici dell'ASL nell'orfanotrofio Pezzullo. Tutti quanti si vantano di voler in un certo senso favorire una scelta diversa, alternativa, però tutti quanti dimenticano di dire che questa città governata dal Centrosinistra che ha avuto un consenso elettorale del 64% e che è composto da partiti che sono seduti dall'altra parte del Consiglio Comunale con una delibera di Giunta Comunale del 2012, e tutti quanti la possono leggere, quindi in rappresentanza del partito Democratico, di Italia dei Valori e dell'UDC, ha determinato di portare gli uffici dell'ASL all'orfanotrofio Pezzullo. Stasera stiamo dicendo una cosa diversa. Benissimo, è molto semplice, basta che questo Consiglio Comunale con un orientamento, con un nuovo orientamento, con un nuovo indirizzo politico revoca questa delibera, dopodiché abbiamo risolto il problema e troviamo le altre soluzioni. Io non faccio il tecnico, svolgo un'altra attività, quindi non sono competente come te. Posso dire che noi anche come categoria di Avvocati per quanto riguarda l'ex Tribunale abbiamo messo a disposizione quella sede, lasciandola anche disponibile, per mettere anche gli uffici dell'ASL e accettando anche un certo ragionamento che c'è stato un discorso di convergenza con il sindaco di allocare i nuovi uffici giudiziari presso via Cumana, dove adesso si trovano i Vigili Urbani. Quindi la disponibilità come categoria ci sta. La tua disponibilità non c'è! Perché stasera hai arricchito la discussione di tanti argomenti ma bene potevi fare all'interno della tua maggioranza determinando una scelta diversa da quella che tu hai fatto nel 2012. Alla nostra città, ai nostri cittadini, ai nostri anziani, non interessano le questioni politiche! Se stasera stiamo facendo una battaglia contro qualcosa o contro qualcuno questa è la sede sbagliata! Stasera dobbiamo solo dire: revochiamo tutti i provvedimenti che hanno portato a questa scelta. Torniamo indietro abbiamo sbagliato. Assumete la responsabilità e noi siamo pronti a darvi una mano a cambiare idea.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Barbato. Il pubblico è pregato di fare silenzio! Prego, consigliere Barbato.

**Consigliere Daniele Barbato:** buonasera a tutti. Volevo, in quanto consigliere chiamato in causa da ciò che ha detto il mio collega consigliere Pezzullo, innanzitutto precisare da parte tua, caro Camillo, non c'è stata alcuna presa di posizione rispetto a quella che è stata la presa di posizione del PD, che si è schierato contro lo spostamento del centro anziani. Siamo stati molto chiari. Anche perché in quella delibera a cui tu fai riferimento non c'è stata una decisione che esclude la presenza degli anziani a via Lupoli. Le due cose dovevano coesistere. Questo è quello che è stato scritto. Quindi noi siamo coerenti con quella delibera, e in



modo chiaro stasera abbiamo detto che gli anziani da lì non si devono muovere.

**Consigliere Enzo Pellino:** Presidente.

**Il Presidente:** signori!! Per dare un ordine a questo Consiglio Comunale i consiglieri che già sono intervenuti sull'argomento non potranno più reintervenire. Quindi è categorico quello che ho detto. Quindi chi ha già discusso su questo tema non può più prendere la parola. Consigliere Aveta.

**Consigliere Enzo Pellino:** Presidente.

**Il Presidente:** ti faccio intervenire per fatto personale e basta, Enzo, altrimenti non la finiamo più. Dopo ti faccio intervenire, Enzo. Prego, Pasquale.

**Consigliere Pasquale Aveta:** Presidente, intervengo, guardo lei che è la massima autorità di quest'aula.

**Il Presidente:** grazie, troppo buono.

**Consigliere Pasquale Aveta:** non stiamo facendo comizi quindi il pubblico, scusate le spalle, ma noi non facciamo i comizi, perché dobbiamo guardare tutti quanti il Presidente del Consiglio, dire ognuno con chiarezza la propria posizione, senza dire, facciamo come i bambini della scuola, è stato quello, quello ha mangiato la caramella, ha messo le mani nella marmellata. Facciamo i bambini e davanti ai nostri genitori non ci facciamo una bella figura. Si può anche sbagliare nella vita. Si può sbagliare. Si può anche essere messi nelle condizioni di sbagliare, nascondendo passaggi, decidendo nei corridoi, scavalcando le istituzioni, coinvolgendole quando ci fa comodo, sfruttando che la mattina uno va a lavorare viene qua sudato con le scarpe consumate, caro Presidente, mezz'ora sul Comune deve capire tutto lo scibile umano. Noi lavoriamo, Presidente, e facciamo opera di volontariato politico, come dice il mio amico Alborino, e facciamo pronto soccorso sociale. Questo facciamo noi. E in mezz'ora dobbiamo capire tutto. Può sfuggire qualcosa. Può succedere qualche passaggio. Chi ha responsabilità in questa cosa qua non sta a me andare ad individuare, perché non faccio certamente il giudice di nessuno. Sono giudice solo di me stesso e delle mie azioni. Io dico con molta chiarezza in 10 anni che ho il piacere, grazie al popolo e alle persone che mi hanno votato, di stare qui dentro e avere il diritto alla parola, di fare un brevissimo excursus storico. Il centro anziano sappiamo tutti quanti come è nato. Lo sanno anche i nostri amici. Hanno fatto anche una bellissima sintesi che hanno mandato al sindaco di Pozzuoli, se non sbaglio. Impropriamente detto orfanotrofio Carmine Pezzullo perché di Carmine Pezzullo prende solo il nome del sindaco che aveva istituito l'orfanotrofio, ma noi dobbiamo ringraziare una famiglia di Grumo Nevano, che si chiama Capasso, che nella sua liberalità prese il palazzo e lo regalò alle orfanelle di Frattamaggiore. Quindi quello dovrebbe chiamarsi palazzo Capasso e non palazzo Carmine Pezzullo. Nella politica c'è sempre qualcuno che fa il furbo e si prende i meriti degli altri. Cominciamo a ripristinare la verità storica ed in questo io chiedo l'aiuto anche del dott. Montanaro a fare una piccola ricerca ed a stabilire una giustizia. Perché vorrei vedere oggi chi si libera di un palazzo e lo dà agli orfanelli! Nel passato, 100 anni fa, c'è stata una famiglia che l'ha fatto. Di questa famiglia si son perse tutte le tracce, non sappiamo manco che esiste, diciamo solo Carmine Pezzullo. Carmine Pezzullo non ha dato manco 1 euro a quell'orfanotrofio, si è preso solo il nome, perché era sindaco e praticamente si intestò l'orfanotrofio. Quindi incominciamo a dire Questo! La volontà di questa famiglia era quella di destinare la sua proprietà, che rese proprietà pubblica, a fini sociali, di ausilio alle problematiche sociali. Ed in questa linea ben fece l'amico Della Volpe -che non vedo più- a dare fondi quando era sindaco, a dare risorse per cercare di sostenere il dono che era stato dato a Frattamaggiore, e nacque il centro che noi tutti conosciamo. Le amministrazioni che si sono succedute, la prima amministrazione Francesco Russo addirittura diede mandato ad un professore universitario, il prof. Gargiulo, di fare uno studio per completare la destinazione di quell'immobile, che oltre a centro sociale per anziani poteva diventare per i piani superiori anche casa albergo per anziani. Quindi chiudere questa bellissima opera che secondo me, a mia memoria, non vorrei essere contraddetto, e di questo chiedo l'aiuto del dott. Granata, in tutta la regione meridionale d'Italia non esiste un centro anziani che abbia questa qualità di servizio, questa adesione numerica, è una realtà di avanguardia, cosa portata allo studio alla facoltà di sociologia di Napoli. E noi molto maldestramente siamo intervenuti sopra, dico noi perché tutti quanti siamo

coinvolti, perché amici cari maggioranza e minoranza poi quando decide è il Consiglio Comunale che decide, e la brutta figura la facciamo tutti quanti quando si decise, perché uno ha forza delle due idee combatte, e ci sono anche gli strumenti per combattere. C'è il referendum, caro Camillo Pezzullo! Potevi raccogliere le firme e fare il referendum! non l'hai fatto! Quindi sei anche tu complice di chi hai accusato. Sì, Camillo! Caro Camillo Pezzullo ti invito a vedere tutti i miei interventi non c'è nessun intervento mio a favore di queste tesi qua. Anzi io sto cercando di ripristinare un ordine alle cose. Quindi io volevo sostenere, caro Camillo, e tu da Avvocato non puoi nasconderti dietro questa cosa, che quando c'è una decisione sbagliata e l'opposizione non la contrasta ma la fa viaggiare fino al punto che arriva al disastro, l'opposizione è anche responsabile. Anche io sono responsabile! Siamo tutti quanti responsabili! Siamo tutti responsabili! Allora assumendoci le nostre responsabilità ripristiniamo la verità storica e la validità anche dell'opera e diciamo con forza... e su questo siamo d'accordo tutti quanti, è inutile che ci nascondiamo, anche chi maldestramente ha cercato di spingere l'ASL in quella struttura. Perché io dico con molta chiarezza che non sono contrario a che l'ASL venga a Frattamaggiore, ma sono contrario che l'ASL venga ubicata in quella struttura per una serie di ragioni, di profili che in parte accolgo, profili tecnici, urbanistici, che offriva il collega Pellino. Ovviamente la struttura, se fosse veramente destinata ad ASL, compatibilmente o incompatibilmente con il centro sociale anziani, e quindi entriamo anche nel merito dell'altro punto che purtroppo i due punti, Presidente, sono concatenati, sono fratelli siamesi non li possiamo dividere. L'abbiamo generata insieme questa problematica e dobbiamo cercare di separare e di arrivare ad una conclusione. Ovviamente gli standard pertinenziali non ci stanno. Un parcheggio ad hoc non ci sta; area verde prevista ad oggi dalla nuova legge urbanistica per le strutture del centro anziani non ci stanno; strutture aziendali dell'ASL, tipo una mensa, uno spogliatoio, non ci stanno. Tutte queste cose in quel povero centro, questo orfanotrofio, il vecchio ingegnere si sta "revotando" nella tomba, ma dice "scusate, io ho fatto un orfanotrofio, questi che vogliono creare dentro? Un centro direzionale sanitario di tutta la regione meridionale d'Italia?". Mi sembra una cosa troppo troppo... è un azzardo. Quindi accolgo anche il pensiero del collega Pellino per quanto riguarda di insistere ove è possibile nel far venire l'ASL, nel mantenere la sede dell'ASL NA/2 a Fratta, però di cercare altre soluzioni, di salvaguardare la struttura centro sociale anziani e di chiudere definitivamente la storia orfanotrofio e rispettare la volontà dei donatori che fecero 100 anni fa e destinare completamente quella struttura a ciò che promuove le attività sociali per gli anziani. Grazie.

**Il Presidente:** interviene per l'ultima volta il consigliere Pellino per replica e, poi, gli altri consiglieri.

**Consigliere Enzo Pellino:** per replica al consigliere Pezzullo, perché evidentemente forse è stato poco attento a quello che ho detto durante il mio intervento. Io ho detto che dove è nata l'idea di allocare una parte dell'orfanotrofio come sede dell'ASL, è nata proprio nel 2012. Probabilmente può darsi che non eri presente al Consiglio Comunale. Perché su una richiesta fatta dal commissario straordinario, qui ho il resoconto stenografico, dell'ASL NA/2 per il mantenimento dei servizi del Dipartimento Materno-Infantile sul territorio comunale, questa richiesta...

**Il Presidente:** consiglieri! Facciamo intervenire il consigliere Pellino e poi semmai facciamo le precisazioni. Consigliere Pellino, prego.

**Consigliere Enzo Pellino:** questo atto partiva dalla proposta da parte di Orazio Capasso, il nostro capogruppo Orazio Capasso, perché aveva avuto notizia che correavamo il rischio di perdere questo settore. Allora da qui fece una richiesta, portata al Consiglio Comunale, affinché discutevamo di questa problematica e scongiurassimo questa perdita di questo servizio. Anche in quell'occasione, ovviamente parliamo dell'inizio del 2011, poi ci sono stati tutti gli atti consequenziali per arrivare alla delibera di cui hai citato in precedenza. Anche in quell'occasione facemmo un atto di indirizzo. Quindi se te lo fai a leggere vedi che anche in quell'occasione abbiamo fatto un atto di indirizzo in cui abbiamo detto che davamo la possibilità all'ASL di mettere a disposizione dei beni comunali, e si parlava anche dei piani superiori ma senza mettere in discussione assolutamente l'orfanotrofio. Anzi se ti ricordi bene il sottoscritto ha fatto anche una proposta relativamente alla possibilità che noi avevamo, visto che l'ASL è proprietaria di suoli nella zona di Frattamaggiore, la cosiddetta zona D2, di poter fare anche uno scambio. Noi potevamo dare non in comodato d'uso gratuito, perché chiaramente noi non possiamo dare niente gratuitamente a nessuno, all'ASL meno che mai ovviamente. Non possiamo dare questi beni a meno che non ci sia una contropartita. La

proposta era quella lì di fare uno scambio con il loro suolo che avevano a disposizione nella zona D2. Visto che dobbiamo fare delle attrezzature nella zona D2 veniva a fagiolo questa contropartita. Quindi noi all'epoca abbiamo dato quell'indirizzo affinché una parte delle strutture, ma non l'intero orfanotrofio. Quindi questa cosa che dici tu si riferisce soltanto ad una parte orfanotrofio ma non ai piani terra che deve rimanere sempre così. Caro Alborino parliamo del centro materno-infantile dove ci sono...

**Il Presidente:** consigliere Alborino, dopo intervieni!

**Consigliere Enzo Pellino:** io sto parlando al Consiglio Comunale. Noi rispondiamo nel nostro operato nel Consiglio Comunale. Ed in questa deliberazione abbiamo detto sì affinché il sindaco facesse tutti gli atti per non perdere l'opportunità di perdere questo servizio. Ma il centro anziani non si mette in discussione e la nostra proposta è chiara. E' da qualche altra parte che non si capisce che cosa vuole fare. Probabilmente avverrà, questo verrà fuori, ma con la votazione, quando le cose ormai saranno già fatte. Noi vogliamo scongiurare che avvenga questa cosa, quindi lo possono dire in maniera aperta che cosa vogliono fare per questo centro. Noi per il PD, almeno io parlo per una buona parte del PD, ma penso quasi tutti quanti, la maggioranza, per l'intera maggioranza, non vogliamo che il centro vada spostato da lì.

**Il Presidente:** il consigliere Pellino ha esaurito i suoi interventi. Per breve replica Camillo Pezzullo e poi Orazio Capasso.

**Consigliere Camillo Pezzullo:** una semplice replica. Non ci perdiamo nei meandri degli atti e dei documenti. Sono le 20:30 le persone anziane a quest'ora vanno a cena. Hanno bisogno di essere tranquillizzate. A noi non interessa cosa pensa il PD oggi e che cosa pensava ieri. Noi come movimento comune per Frattamaggiore proponiamo che sull'argomento venga istituita una commissione composta da tutti i capigruppo per trovare una soluzione alternativa a quella dell'allocazione degli uffici dell'ASL orfanotrofio, liberando completamente dal problema la nostra cittadinanza. Pertanto è inutile, non discutiamo più sul 2011, alla gente non interessano queste questioni di lana caprina, vogliono soltanto andare a casa tranquillizzate! Quindi per me, per il Movimento Comune, per il consigliere Alborino, fermo restando la solidarietà al sindaco per quelle che saranno le sue determinazioni, in opposizione a questa maggioranza riteniamo che orfanotrofio deve essere destinato all'utilizzo che se ne è fatto fino ad oggi.

**Il Presidente:** consigliere Lupoli e poi Orazio Capasso. Prego, consigliere.

**Consigliere Luigi Lupoli:** cortesemente, se stiamo calmi arriviamo a delle soluzioni. Proprio nello spirito negli ultimi interventi che abbiamo fatto bisogna partire da delle proposte concrete e quindi delle soluzioni, non solo demagogia. E sono d'accordo. Però dobbiamo partire da un principio: il documento che ha prodotto questa discussione. Quindi anche per chiarire agli amici presenti in modo che penso sia chiara anche l'interpretazione di questo documento. "Richiesta di Consiglio Comunale monotematico centro sociali anziani <<Carmine Pezzullo>>. I sottoscritti consiglieri comunali chiedono alla Signoria Vostra l'indizione di un Consiglio Comunale monotematico avente ad oggetto <<centro sociale anziani Carmine Pezzullo>>, discussione della procedura attuativa, dell'agibilità dell'immobile e della sostenibilità ambientale relativa al trasferimento della sede legale ASL NA/2 nord presso l'immobile di proprietà comunale di via Lupoli, sede del centro sociale anziani, relativamente alla delibera di Giunta Regionale Campania N. 30 del 7 febbraio 2014, ed alla delocalizzazione del centro sociali anziani in altra sede. Tale richiesta finalizzata a che tale indirizzo di iniziativa sovracomunale su beni di proprietà del Comune di Frattamaggiore ancorché privi di alcuna disponibilità non determini la localizzazione di attività diverse - e, ripeto, diverse- all'interno dell'immobile di via Lupoli da quelle per il quale lo stesso è destinato e motivato dalla tutela delle attività di aggregazione della popolazione anziana frattese e della destinazione specifica dei piani superiori dell'immobile a casa protetta per gli anziani". Questo per dire che cosa? Da parte nostra, e ringrazio i colleghi che hanno dato un fattivo operato sulla compilazione di questi documenti, penso che siano stati centrati diversi punti di questo aspetto. In primis la manifestazione iniziale. La prima proposta è quella di riprendere una delibera di Giunta -giusto per essere precisi- del 18 aprile 2013, nel quale con Giunta Comunale N. 46 veniva ripreso l'atto di indirizzo originale dei piani sopra di questo centro in merito alla realizzazione di una casa albergo per anziani o casa protetta, come volete chiamarla, per i locali al primo ed al secondo piano, destinazione d'uso iniziale. Quindi la prima proposta è di riprendere questo ragionamento

fatto in Giunta con immediata esecuzione. Ripeto ai consiglieri che erano un po' distratti: 18 aprile 2013, in cui furono date indicazioni ai dirigenti di attivarsi con questa proposta. In merito all'altra proposta Italia dei Valori già dà la sua chiara indicazione: no al trasferimento da parte degli anziani. Quindi no al trasferimento dell'ASL della sede legale presso il complesso di via Lupoli. Ma vedere, e questa è la proposta cari consiglieri, l'idoneità dei locali a via Vergara. Sarebbe dove c'era prima il Tribunale. Visto che erano dei locali idonei per un Tribunale e quindi aveva tutti i requisiti, credo ne abbia per fare questo, come cubatura etc. etc., questo poi saranno i tecnici e i dirigenti preposti a fare questo, a dare delle indicazioni, caro Mimmo. Quindi se dobbiamo partire da dei principi, quindi a delle richieste, a delle proposte costruttive e realizzabili, caro Camillo Pezzullo, partiamo da questa: in primis realizzazione della destinazione d'uso iniziale, di cui c'è un atto di indirizzo di Giunta di immediata esecuzione; e la destinazione iniziale di quell'immobile, a cui siamo arrivati grazie anche ad una famosa consulenza pagata dal nostro Comune nel quale fu trovata come soluzione ideale di quell'immobile, di quel complesso per la casa albergo per anziani, un punto di aggregazione, che ha funzionato, sta funzionando, e sicuramente è un punto di grande aggregazione non solo per quanto riguarda Frattamaggiore ma anche diversi altri Comuni. Per quanto riguarda la richiesta, quindi i locali in alternativa, benissimo parliamo di questo. Se vogliamo discutere e dare delle risposte stasera abbiamo penso la possibilità di discuterne. Tecnicamente abbiamo avuto l'amico Pellino che prima ne ha parlato abbastanza in modo esaustivo. Su questo parliamo. Non facciamo demagogia, gli applausi francamente, sono d'accordo con i colleghi, noi dobbiamo dare delle soluzioni. Prendere atto dei problemi non è politica. Politica è dare delle risposte. Diamole stasera.

**Il Presidente:** consigliere Granata.

**Consigliere Michele Granata:** il rischio che si paventava all'inizio della serata purtroppo puntualmente e plasticamente si sta concretizzando. Anche perché con grande sincerità da un lato sono obbligato da consigliere comunale a dare un contributo da Presidente emerito, mi è consentito, al Presidente in carica, per organizzare un po' meglio i lavori di questa seduta. Anche perché noi finalmente abbiamo avviato la discussione sul capo 11. Logica voleva che gli 8 firmatari in qualche modo avanzassero qualche proposta operativa e, soprattutto, consentitemi, tra gli 8 firmatari ci sono le firme di miei colleghi ASL di cui mi sta sorprendendo l'assordante silenzio su una tematica così importante, sulla quale in maniera sbagliata, quindi dando un contributo negativo agli equilibri successivi della discussione, si crea un fronte contrapposto tra centrodestra e centrosinistra; mentre invece abbiamo detto tutti quanti, credo con grande sincerità, all'inizio della discussione, quando era un poco più composta di come sta degenerando adesso, che per un attimo su due tematiche così importanti, difesa ad oltranza del centro sociali anziani, quindi una discussione seria e serena sulla validità di questa esperienza per quello che ha significato nella storia di Fratta negli ultimi 10 anni e per i decenni a venire, quindi augurando lunga vita agli anziani di oggi e agli anziani che verranno, in che modo si poteva come Consiglio Comunale elaborare una proposta che tenesse conto delle esigenze sacrosante dei frequentatori del centro sociale anziani e tenesse conto dell'importanza di una sede legale ASL a Frattamaggiore, anche per riparare ad un torto -e purtroppo vengo tirato per la giacca su questa polemica del centrodestra e del centrosinistra- se la sede legale ASL non sta più a Fratta da qualche anno il danno lo perpetrò l'on. Antonio Bassolino. Io non voglio fare comizi però mi costringete a farli, perché poi ci sarà spazio per fare i comizi e per stabilire le responsabilità di questo o di quello. Quando si inventò una legge regionale del novembre 2008 un carrozzone che si chiama ASL NA/2 Nord, in cui c'è un'utenza di 1 milione e 50 mila abitanti, ci sono 33 Comuni, e ci si inventò come sede baricentrica Pozzuoli, che sta di fronte all'isola di Ischia, Procida e Capri.

**Interlocuzione da parte del pubblico.**

**Consigliere Michele Granata:** ti ho fatto intervenire in amicizia che poi avresti detto cose sensate. Quindi per venire al dunque, e quindi interruzioni di questo tipo sono graditissime, perché sono certamente costruttive e non sono fatte per disturbare l'oratore di turno o chi concorre a quella che è stata chiamata, forse giustamente, all'inizio anche passerella. Acclarato che fu fatta questa scelta sciagurata con una Giunta Regionale di un segno politico particolare Centrosinistra, dopo anni il centrodestra, caro Enzo Pellino... io non volevo fare polemica, perdonami, però create proprio le condizioni per fare la polemica. Quando il Presidente Caldoro ha pensato di riportare la sede legale a Fratta e di spostare il baricentro delle decisioni che riguardano la politica sanitaria nell'area frattese piuttosto che nell'area flegrea, non ha parlato di centro

sociale anziani, non ha parlato di via Lupoli. C'è tutta una corrispondenza epistolare a monte in cui sulla base probabilmente di un colossale equivoco, compiuto forse anche in assoluta buona fede, è stata adottata la delibera di Giunta Regionale che parlava di via Lupoli il 7 febbraio. Allora senza fare processi a nessuno, ritorno quindi sui ritardi che abbiamo accumulato, non voglio fare il demagogo di turno, noi dobbiamo dire fino in fondo, anche la polemica sul dipartimento materno-infantile, anche quella fu una polemica - perdonatemi se lo dico, lo dico senza intento polemico- là c'era in discussione la dismissione di un fitto di Corso Vittorio Emanuele, e non era una questione di servizi che si perdevano. Là erano servizi che giravano all'interno di un distretto piccolo, composto da Fratta, Frattaminore, Grumo, Casandrino e Sant'Antimo. Quella battaglia fu fatta per tutelare evidentemente gli operatori su Corso Vittorio Emanuele. Diciamoci qualche volta qualche benedetta verità! Oggi è una discussione un po' più ampia, un po' più complessa, in cui si spostano le decisioni di politica sanitaria vera a Fratta. Allora dobbiamo avere la capacità come amministratori prima di non perdere il treno della sede legale a Fratta, e faceva bene Mimmo Giuliano a ricordarlo come sindacalista. Noi decidemmo negli anni passati, riuscimmo ad avere la sede legale ASL NA/3 con una battaglia dei sindaci dell'epoca, addirittura con una sopraelevazione, e all'epoca era un Ambito di appena 12 Comuni, una cosa più piccolina di 500 mila abitanti, perché anche in quell'epoca ci credette il centrodestra e il centrosinistra. Le battaglie forti non le vince mai un fronte politico contro un altro. Se si è arrivati ad una decisione del genere è perché c'è stata una logica bipartisan, un sindaco PD, ahimè, contro un sindaco PD. Il sindaco di Pozzuoli è PD. Quindi è anche una faida, perdonatemi, interna al vostro partito a livello provinciale e regionale. Ma si è arrivati pure perché evidentemente parlamentari della zona del centrodestra hanno convinto Caldoro che era necessario che la sede legale venisse ospitata a Fratta per spostare le decisioni della politica sanitaria a Fratta con tutto quello che ne consegue in termini di indotto generale. Non è vero che il caffè si fa solo negli uffici, questo lo dico a qualche amico che anche scherzosamente anche arrabbiandosi l'ha detto. C'è un indotto economico vero. E' tutta un'utenza che si sposta. Sono centinaia di cittadini che da un punto all'altro, partendo da Acerra per arrivare a Ischia saranno obbligati a venire a Fratta, a differenza di oggi che da Fratta ci si posta a Pozzuoli. Come si contemplan due esigenze opposte ma legittime? Non bisognava accumulare i ritardi che abbiamo accumulato, perché nella relazione iniziale non è stato detto quello che è stato detto anche nei capigruppo, l'unica riunione preliminare prima di questa in cui c'è Pozzuoli come Consiglio Comunale che si è costituita come battaglia di campanile e di bandiera per non perdere un indotto del genere. E un'eventuale memoria difensiva dell'ASL NA/2 Nord se questo benedetto Consiglio Comunale non prende una decisione seria praticamente questo è un contenzioso che si perde, la sede legale resterà a Pozzuoli. E questa discussione sarà praticamente esaurita. Allora secondo me bisogna prendere atto con grande onestà che se queste cose non ce le diciamo, perché io dico anche chi ha la delicata posizione, come la mia, di essere in contemporanea frattese, pubblico amministratore, seppure di opposizione e di minoranza, e funzionario ASL. Ci sono circostanze in cui bisogna cacciare fuori gli attributi. Chi non li ha non può fare il consigliere comunale, deve fare altri mestieri. Allora quando si viene qua bisogna assumersi il coraggio, la responsabilità di decisioni, perché i resoconti stenografici nostri vengono letti. I cittadini li leggono, sta la diretta streaming, mo' sta facebook, stanno tutte queste cose che a me non piacciono, però esistono. Quindi fare come gli struzzi, la testa sotto la sabbia, non va bene più per nessuno, a partire da me. Allora bisogna dire con grande chiarezza, perché se la discussione si impantana, se in qualche modo stasera non si mette un punto fermo su questa questione prendendo atto di una cosa seria, vera, c'è un'ostilità complessiva della cittadinanza sulla delocalizzazione del centro sociale. Senza applausi vi prego! Allora sarebbe pura ipocrisia sottacere un dato di questo genere. Questo dato perché esiste? Perché in queste settimane, in questi mesi, in cui il sindaco la sua quota di responsabilità -sindaco io lo devo dire- tu lavori nella mia azienda, come me hai la tua quota di responsabilità, più grande della mia perché sei sindaco non sei consigliere di opposizione. Questa storia più che metterci medaglie in petto, è giusto che un sindaco si metta la medaglia in petto, la medaglia poteva e doveva essere condivisa con l'intero Consiglio Comunale. Tentiamo di metterci questa medaglia in petto con estremo ritardo però non perdiamo questo treno. Quindi iniziamo a ragionare da subito perché è una questione di ore e non più di giorni. Quindi un impegno del Presidente a convocare anche Consigli Comunali ad oltranza sull'argomento finché non consentiamo ai vertici dell'ASL NA/2 Nord di arricchire questa memoria difensiva da vincere il ricorso contro Pozzuoli. Domani, dopo domani, quando volete, sindaco possiamo anche proseguire ad oltranza, perché noi teniamo una delibera, il famoso punto N. 9, che dice una cosa precisa, che non collima con le esigenze e gli interessi delle persone che frequentano il centro sociale. Noi abbiamo la necessità, il dovere politico, istituzionale, amministrativo, di rappresentare anche queste persone. Allora come si rappresentano queste persone? Dicendo con grande chiarezza: la

delocalizzazione è complicata, se non impossibile. Per la storia di questo centro, per l'ostilità che abbiamo, per la tesi della rappresentatività, perché forse da geriatra sarebbe stato più comodo per te in questi 3 mesi invece di perdere tempo sentire i singoli cittadini, uno per uno, tanto hanno una fascia di età che tu giustamente anche da professionista, da specialista ambulatoriale quale sei, assisti. Perché si è capita una cosa: i sindacati non rappresentano nessuno. Mimmo perdonami. Chi ha avuto posizioni filo governative, cioè filo sindaco, filo Consiglio Comunale, e chi ha avuto posizioni ostili. La verità è un'altra, bisogna prendere atto che c'è una profonda crisi di rappresentatività, i sindacati praticamente hanno fatto buca, perché se un'aula consiliare si riempie in questo modo vuol dire che le sigle che hanno sottoscritto l'accordo, secondo me, se esiste il criterio della rappresentatività questi signori dovrebbero dimettersi stasera stessa perché non rappresentano praticamente nessuno. Ma sarebbe stato lo stesso discorso anche all'incontrario se avesse firmato solo la CGL. Allora preso atto di questo dato che purtroppo, ahimè, è incontrovertibile, e teniamo una proposta di deliberazione al punto N. 9 che dice una cosa diversa dai desiderata di questa parte consistente del città; e teniamo un punto N. 5 costruito, ahimè, ad arte per consentire l'approvazione del punto N. 9. Allora ragioniamo, se è possibile, a carte scoperte dicendo anche cose diverse da quelle che si sono dette in seno alla conferenza dei capigruppo, i perché ed i per come non può essere utilizzabile la sede dell'ex Tribunale a via Padre Mario Vergara. Allora su questo aspetto confrontiamoci fino a domani mattina, da un lato dando assicurazioni ampie, in modo che non siamo fraudolenti e non siamo truffaldini e non predichiamo bene e razzoliamo male, diciamo ai signori "andate casa non vi preoccupate" e poi usiamo la delibera N. 9. Essendo seri fino in fondo e prendendo anche atto di tante cose sagge che sono state dette, perché qua nessuno ha il monopolio della verità. Però quello che chiedo ai colleghi consiglieri, a tutti, chi è abituato a parlare spesso, chi non parla mai, chi si nasconde dietro gli atti, è venuto il momento, anche se siamo a 1 anno dal voto, di dire chi siamo; che vogliamo fare; a chi apparteniamo e a cosa aspiriamo. Io dico le candidature si legittimano sul campo, soprattutto nei contesti e nelle situazioni difficili. E' troppo comodo per ognuno di noi fare i don Abbondio di turno. Il tempo de don Abbondio è finito all'epoca dei Promessi Sposi. Grazie.

**Il Presidente:** Capasso Orazio.

**Consigliere Orazio Capasso:** poiché il consigliere Granata parlava dei consiglieri comunali che hanno un ruolo anche di funzionari dell'ASL, è giusto che chiariamo un concetto che è insito nella mia persona. Io stasera sto qui in veste di consigliere comunale, per cui la mia attività di funzionario dell'ASL l'ho finita oggi pomeriggio che ho fatto il rientro alle cinque. Tornando sul problema del centro sociale anziani voglio dirvi che l'assordante silenzio che Michele notava è che in realtà nel momento in cui si va ad esprimere un giudizio si deve fare un pochettino di cronistoria. Voglio innanzitutto chiarire il concetto della messa in campo del centro sociale anziani nel momento in cui ci fu la problematica di spostare il dipartimento materno-infantile, la medicina legale, l'ambulatorio di fisiatria, nei paesi limitrofi. Quindi, carissimo consigliere Granata, non venivano localizzati nella nostra città, ed erano dei servizi che i nostri cittadini andavano a perdere. Per cui mi inventati il fatto del centro sociale anziano, che era nel secondo e terzo piano libero, per portare lì dei servizi che servivano ai cittadini e non per portare il centro direzionale dell'ASL NA/2 Nord a Frattamaggiore. Purtroppo io penso che in questo momento qui è giusto che si parli un attimo di democrazia, perché Gandhi diceva che nessun fatto di vita si sottrae alla politica. La democrazia va quindi alimentata attraverso la partecipazione alla cosa pubblica, altrimenti diventa una parola sterile e le decisioni restano in capo a poche persone o soltanto ad alcune. La presenza così corposa di cittadini in questo Consiglio Comunale è la dimostrazione che questa città ha ancora sete di democrazia; che prova ancora a partecipare alle dinamiche che la riguardano più da vicino; e che un uomo solo non può arrogarsi il diritto di decidere per tutti. Nessuno si può sostituire a qualcuno, perché qualcuno animato da decinonismo fuori dal comune ha deciso di procedere in solitario nella definizione della questione relativo al centro anziani, non ha coinvolto la cittadinanza, è andato a parlare con gli anziani del Centro Carmine Pezzullo ormai a cose fatte. Ed ora noi tutti gli dobbiamo coprire le spalle. Chiedo un'assunzione di responsabilità collettiva per una decisione non nostra ma soltanto di qualche persona. Se questa persona avrebbe concordato prima una linea comune con noi consiglieri, con gli amministratori, ed ovviamente con gli anziani, probabilmente non ci troveremo qui dinanzi a questa incresciosa situazione. Nessuno infatti critica la scelta dell'ASL. Dalle discussioni che tutti quanti abbiamo fatto nessuno ha detto che l'ASL, la sede centrale, non deve venire a Frattamaggiore, perché si perdono servizi e sono servizi importanti per la nostra città. Ma di non possiamo sacrificare uno dei centri più importanti per il nostro territorio, e non solo. Non possiamo sfrattare una

comunità di 700 persone che in quelle sale, sotto quel porticato, in quel cortile ha trovato un'alchimia particolare. E sarebbe oltremodo sbagliare rompere quell'idillio sottraendo ai nostri anziani l'unica isola di socializzazione; un posto che li rende vivi giorno dopo giorno. Per cui io concordo tranquillamente con il consigliere Granata nel dire: in questa sala cerchiamo di trovare una soluzione, perché non possiamo né perdere la sede centrale dell'ASL a Frattamaggiore, e non possiamo nemmeno spostare gli anziani da quel posto, che adesso è diventato il loro posto ideale. Per cui cerchiamo insieme di trovare la soluzione affinché tutti quanti da questa situazione ce ne usciamo a testa alta e concordiamo su un'unica soluzione. Grazie.

**Il Presidente:** ringraziamo dott. Orazio Capasso. La parola al consigliere Praticò.

**Consigliere Natale Praticò:** innanzitutto buonasera a tutta il pubblico. Volevo rispondere al dott. Granata, ma senza polemizzare assolutamente, volevo semplicemente dire che se non ero intervenuto era perché il pensiero del mio gruppo consiliare era stato già ampiamente espresso. E volevo tornare un momento sul problema di palazzo Rescigno, quando tu, Michele, dicevi che ci interessammo affinché quei servizi presenti in quell'edificio non fossero spostati secondo te, come tu dicevi, non ce ne era bisogno perché comunque si sarebbero distribuiti nell'ambito del territorio del Distretto. Però io penso che Frattamaggiore, che ha sempre avuto il materno-infantile nonché altri uffici in quell'edificio, per noi come cittadini frattesi era importante mantenere sul territorio frattese... lo facemmo insieme, però tu dicevi che era più per gli operatori conservare il posto su Fratta. Io non la vedo così. Era per l'utenza. La sede legale è altrettanto importante sicuramente. Semplicemente dicevo, senza polemizzare, rispondere a quanto tu dicevi. Per quanto riguarda la sede legale, anche tu in particolare hai sottolineato l'importanza che può avere sia da un punto di vista politico nel gestire questa azienda e sia da un punto di vista come indotto. Tutto quello che potrebbe comportare, e comporterà sicuramente se viene a Frattamaggiore. Però è anche chiaro, proprio per l'indotto che si verrebbe a creare, forse sicuramente quella localizzazione non è delle più idonee, proprio per il largo indotto. Mi rendo anche conto che non sarà assolutamente semplice trovare una soluzione. Però credo che stasera il Consiglio si dovrà proprio impegnare in questo, soprattutto per andare a rimediare ad una soluzione non pensata da noi. Perché penso che non ci saremmo mai immaginati, avendo altre sedi a disposizione, di portare la sede legale a via Lupoli. Quindi credo che adesso dovremo sintetizzare e sforzarci per dare una soluzione a chi è presente in aula, ma non solo, anche a noi stessi operatori dell'ASL, che siamo anche interessati a questo, nonché a tutta la cittadinanza.

**Il Presidente:** ringraziamo dott. Praticò. La parola a Pasquale Del Prete.

**Consigliere Pasquale Del Prete:** Presidente, raccolgo l'invito per concludere quella che mi auguro sia la conclusione di questa discussione, perché stiamo mettendo a dura prova quella che è la tempra fisica di questi anziani stasera, a cui va veramente un ringraziamento di starci vicino, perché il centro sociale anziani non è solo degli anziani, perché io penso che l'anziano che sta bene dal punto di vista psichico e fisico è un bene anche per le famiglie a cui l'anziano appartiene. Però la cosa più brutta talvolta che succede è quando devi scegliere tra due cose giuste. Perché quello che non mi è parso di comprendere da chi mi ha preceduto, forse Michele giustamente lo faceva presente, è quello che noi ci troviamo di fronte a due soluzioni, in cui non necessariamente siamo costretti a dover scegliere, perché l'abilità che noi dobbiamo avere quest'oggi, perché voglio ricordare a me e a tutti quanti che riportare l'ASL a Frattamaggiore ha fatto sì che un Comune che si chiama Pozzuoli, dove ci sono più di 100 mila abitanti, ha fatto sì che ha sollevato una protesta popolare pari e superiore a questa qua. Pari sicuramente a questa qua ma qualcosa in più, perché come diceva Michele porta sicuramente un indotto ma porta a far sì che Frattamaggiore si vada ad arricchire sicuramente di un servizio. Porta lustro. Porta sicuramente lavoro. Di questo non ci dobbiamo nascondere perché i numeri poi daranno ragione. Però dobbiamo fare un passo indietro. Un passo indietro perché si ricordavano delle date, si volevano acquisire delle paternità sulla proposta del perché e del per come l'ASL arriva a Frattamaggiore. Io credo, Camillo, non sia una questione di maggioranza, non sia una questione di minoranza, più volte in quest'aula l'ho invocato quando qualcosa che riguarda l'intera comunità, io credo che qui non dobbiamo fare alcuna divisione. Forse parafrasando Renzi, io non sono del partito Democratico, non sono un operatore sanitario, sono colui il quale assieme al mio assessore ha proposto la casa albergo per anziani. Però devo riconoscere che quella proposta non è andata avanti non per una decisione politica, ma perché abbiamo affrontato una ricerca di mercato e abbiamo visto che per poter far sì che lì quella che è la destinazione naturale di quella casa albergo per anziani prevedeva che, ahimè, potevano solo esclusivamente

frequentarli degli anziani non indigenti, cioè ci vuole una retta mensile di 1300 euro per far sì che lì possa essere una casa albergo per anziani. Le abbiamo fatte tutte queste ricerche. Credetemi io sono stato assessore nella precedente amministrazione e quella delibera che qui richiamava l'amico Lupoli sono stato proponente ma con la complicità di tutti, perché quella è la reale destinazione. Sfido chiunque ad acquisire la paternità di voler far sì che una realtà come quella di Frattamaggiore del centro anziani che tutti hanno cercato di imitarci. Oggi ricorre il decennale dell'apertura del centro anziani, attenzione, tutti hanno tentato di imitarci, sia dal punto di vista strutturale, sia dal punto di vista delle risorse umane, nessuno è riuscito a superarci. Quindi adesso noi ci troviamo a far sì che l'ASL necessariamente non possa, perché la cosa più brutta Michele è quando si è costretti a scegliere e non si sceglie. Se non si sceglie ci sarà qualcuno che per noi lo farà. Quindi praticamente l'ASL ritornerà a Pozzuoli, non avremo più questa possibilità e gli anziani comunque rimarranno solo ed esclusivamente in quella ala bassa del centro sociale. Perché noi dobbiamo ricordare che il centro sociale anziani non è che si estende per tutta la struttura. Si parlava del 2011, ma in realtà la richiesta - se qualcuno ha letto veramente gli atti - riguarda il 2009. Riguarda il 2009 in cui non è che siamo stati gli aguzzini del centro anziani, no, decidiamo di mandare via il centro anziani. Era l'unico patrimonio disponibile a quell'epoca, e si era limitato solo ed esclusivamente ai piani superiori. Quindi per giungere alla conclusione qual è? Guardando gli atti, in questo invoco anche il segretario generale, si parla solo ed esclusivamente di far sì che il centro anziani debba essere trasferito presso la Villa Lauro. E si parla pure di che cosa? Poi in un passaggio della corrispondenza non all'interno della delibera, che nella sede da via Vergara, ex Pretura, che oggi si è resa disponibile, ahimè, perché anche lì poi dovremmo intervenire per la questione del Giudice di Pace, dovremo anche lì trovare una destinazione affinché Frattamaggiore non perda anche il Giudice di Pace. Si debba credo ritengo giusto fare un passaggio, fare l'ennesimo, forse l'ultimo sforzo o tentativo che quest'amministrazione deve fare affinché ASL e centro anziani rimangano nelle posizioni in cui stanno. Qui c'è una destinazione agli uffici, qui c'è una destinazione di carattere sociale. Qualora poi, attenzione, questa cosa venisse motivata, venisse certificata che non è possibile perché ci sono dei presupposti di carattere tecnico affinché non avvenga, siamo qui tutti in questa sala, perché io credo che la proposta di Villa Lauro deve essere l'unica soluzione, non una delle soluzioni. Attenzione! Perché Villa Lauro, vi ripeto, non è un locale obsoleto o abbandonato, ma deve essere l'ultima soluzione.

**Il Presidente:** il pubblico è pregato di fare silenzio!

**Consigliere Pasquale Del Prete:** io ho detto che deve essere l'ultima soluzione affinché Frattamaggiore non perda né l'ASL e né il centro anziani. Qua nessuno sta decretando la fine. E' bello dire "non vi preoccupate, state tranquilli, rimane là il centro sociale anziani". Qua nessuno vi vuole cacciare. Nessuno vuole decretare fine all'attività del centro. Dobbiamo fare tutti gli sforzi per verificare se il locale dell'ex Pretura sono o meno destinati praticamente agli uffici dell'ASL. Però una volta che qualcuno al di sopra di noi ci dirà che non è possibile che cosa faremo? Io vi dico che se quella debba essere l'unica decisione, credo che l'unica soluzione possibile sia quella di Villa Lauro. E' inutile girarci attorno, perché altrimenti Frattamaggiore perderà non solo l'occasione, perderà tante occasioni, perché sono comunque collegate anche al centro anziani. Ma la priorità rimanete voi, però attenzione non possiamo perdere l'altra opportunità. Le due opportunità le dobbiamo far conciliare. E per farle conciliare ognuno di noi deve assumersi la responsabilità ed anche qualche sacrificio. Il vostro sacrificio, e vi invito di andare a visitarlo, quella che sarà eventualmente la struttura del vostro centro, che sinceramente non è una struttura obsoleta o abbandonata. Grazie.

**Il Presidente:** consigliere Aveta, deve intervenire? Prego.

**Consigliere Pasquale Aveta:** Presidente, io penso che ormai la discussione è matura.

**Consigliere Domenico Di Marzo:** gentilmente bisogna mettere ai voti la proposta, così vediamo realmente chi è a favore o chi no. Cioè gli anziani non possono stare qua!

**Consigliere Pasquale Aveta:** Presidente.

**Il Presidente:** consigliere, visto che già è intervenuto facciamo intervenire un attimo il consigliere Di



Marzo. Prego, Di Marzo.

**Consigliere Domenico Di Marzo:** dicevo che dobbiamo mettere ai voti. Vista la tarda ora che si è fatta per gli anziani io chiedo gentilmente se è possibile, anche agli amici consiglieri comunali, di portare a votazione la proposta di Lupoli, così vediamo chi è a favore e chi è contro. Così sgomberiamo il campo.

**Il Presidente:** perfetto. Consigliere Aveta, prego.

**Consigliere Pasquale Aveta:** il consigliere ed amico Mimmo che mi ha preceduto mi ha sottratto le parole. Io penso che ormai la discussione è matura per arrivare ad una conclusione. La conclusione non può essere altro che trasformare la proposta di Lupoli, che sembra quella abbia avuto maggiori consensi dei colleghi consiglieri, trasformare una mozione e votarla come atto di indirizzo, in modo tale che un attimo dopo cominciamo subito a discutere la questione dell'ASL per vedere quale soluzione alternativa noi possiamo adottare per far non perdere questa altra opportunità. Perché, amici cari, ci siamo resi conto che il centro sociale anziani è nato in quella struttura, è come la Nunziatella di Napoli. Hanno cercato di portarsela a Milano e non ci sono riusciti. Lo Stato Maggiore dell'Esercito ha detto che la Nunziatella è nata in quel convento e portarla a Milano non era la stessa cosa. Portare gli allievi della Nunziatella a Milano non è la stessa cosa. E questa cosa non l'hanno detta i napoletani, i napoletani erano anche disponibili, perché i napoletani non ci tengono alle proprie cose, la volevano anche cedere la Nunziatella, ma gli allievi della Nunziatella hanno detto "no, la Nunziatella resta a Napoli", perché in quel convento, cioè quelle pareti respirano la storia e quella storia crea atmosfera ed è condizione per poter far riuscire la formazione degli allievi. Ormai questi nostri concittadini hanno realizzato, grazie a loro, perché noi non abbiamo avuto nessun merito. Il nostro merito è stata la decisione politica di cedere questa struttura, concedere questa struttura ai nostri genitori. Loro l'hanno arricchita, ne hanno fatto una storia. Adesso noi non possiamo calpestare questo spirito. Il mio discorso è un discorso astratto, ma in sé per sé chi ha una formazione anche religiosa, noi non siamo soltanto materia abbiamo anche uno spirito. Quindi loro costituiscono lo spirito di questa struttura che è legata a quel corpo. Nel momento in cui noi lo spostiamo gli possiamo dare la navetta, gli possiamo mettere a disposizione i tappeti, le passatoie, ma a Villa Lauro non sarà la stessa cosa. Sarà un'altra esperienza. Sarà fantastica, sarà superiore, però ci sarà un punto interrogativo. Io penso che all'età loro non è tempo di scommesse. La certezza è votare quella mozione e poi subito dopo riunirci per vedere di risolvere la questione dell'ASL.

**Il Presidente:** Della Volpe e poi Vitagliano. Prego.

**Consigliere Andrea Della Volpe:** penso che alla fine noi una soluzione la dobbiamo trovare. Però per trovare questa soluzione dobbiamo essere più chiari. Qua tutti sembrano dei paladini, alla fine io che sono arrivato per ultimo vuoi vedere che l'ho fatta io questa proposta di portare il centro anziani? Chi ha portato quelle persone qua a far vedere, prima ha detto che gli dava una parte, poi ha detto che gliene dava un'altra, quindi poi si è arrivati questo punto. Penso che questa sia una proposta impossibile, deve avere un centro nel centro della città, con un peso di macchine, di persone etc., per poterla riportare. E quindi lo sappiamo tutti quanti che è impossibile portare un fatto del genere. E nessuno penso che in questo Consiglio Comunale è d'accordo a spostare gli anziani. Quindi è inutile che parliamo di una sola cosa. Però dobbiamo dirci anche la verità, il voto non è soltanto se vogliamo o meno il centro anziani. Noi dobbiamo votare prima: la vogliamo ancora questa ASL che si trasferisce a Fratta? Punto uno. Punto due: come vogliamo che resti a Fratta? Quindi fare anche la proposta dell'Inam che prima non c'era e verificare se il sindaco e tutte le forze politiche riescono a sostituire quella che è la proposta di allora con questa. Perché la superficie, a mio avviso, dell'INAM sono il doppio di quelle che stanno nel centro anziani; i parcheggi sono 10 volte a quelli che stanno nel centro anziani; l'asse mediano è dieci volte migliore a quello che ci sta là. Quindi il signor sindaco lo sa meglio di me, meglio di voi, e meglio di tutti quanti. Se il sindaco non lo propone significa che avrà trovato degli ostacoli. Io aspetto stasera proprio che il sindaco spieghi perché non è possibile portare questa cosa. Quindi come terza cosa alla fine si vota se il centro anziani può stare o non può stare. Ma non si vota, perché il centro anziani si sposterà di là quando gli stessi anziani - l'ho detto anche prima, qualcuno ha capito male - capiranno che l'occasione di spostare l'ASL a Frattamaggiore è un'occasione che non possiamo perdere per quello che porta intorno come indotto e per quanto riguarda anche i nostri figli, la famosa scuola di infermieri che prima avevamo a Fratta, oltre ad altre opportunità che può portare. In un sistema

democratico secondo me una cosa che tutti hanno capito quali sono le proposte. 1) io ho detto che il centro anziani non lo deve muovere nessuno; 2) ho detto al sindaco che ci spieghi perché non può andare dove sta la Pretura adesso questo centro anziani; 3) una volta che abbiamo le idee chiare, pure la proposta che si è parlato dell'ex Caserma, qualcuno dice "no, solo i piani bassi, solo i piani alti", deve essere una proposta chiara. Una volta che tutto questo è chiaro, la mia proposta è che stesso all'interno del centro anziani i fratesi decidono con un referendum quale sia la scelta. E domani questa scelta non l'abbiamo fatta solo noi ma l'hanno fatta i padri di questa città, quelli che hanno tutta un'esperienza. Quindi domani se succederà che i figli nostri o qualcuno si lamenterà siamo tutti responsabili. Questa è la mia proposta.

**Il Presidente:** grazie al consigliere Della Volpe per il contributo. Consigliere Vitagliano.

**Consigliere Carlo Vitagliano:** volevo innanzitutto rassicurare tutti gli anziani presenti che sollecitano ad un voto immediato sulla proposta, un sì o un no, quasi come se fosse una procedura molto semplice. Il Consiglio Comunale sta impegnandosi in questa carrellata di interventi per poter assumere una decisione nella quale non solo si legge correttamente la vostra presenza, la vostra intenzione, ma si deve anche correttamente mediare fra le opposte posizioni che sono all'interno di questo Consiglio Comunale. A me sembra che praticamente una parte di consiglieri comunali, quelli che hanno firmato la proposta che il centro anziani rimanga lì dov'è, e che praticamente vengano perseguiti altre strade, altri obiettivi, abbia allargato di fatto il suo numero di partecipanti. Io su quella proposta, che mi sembra ci siano 8 firme, vedo adesso apposta anche la firma di fatto dei consiglieri comunali che si sono espressi al riguardo. E mi riferisco chiaramente a quelli di opposizione, al dott. Granata, anche al consigliere Della Volpe. Ho interagito con la proposta del consigliere Pezzullo, il quale cerca di prendere atto, fa una lettura ovvia della vostra presenza, nel dire che quello che sta oggi a via Lupoli deve rimanere lì com'è. Quindi praticamente ci dovete perdonare se praticamente si perde ancora un po' di tempo, perché dobbiamo ancora limare qualche posizione. Riesco anche a prendermi un po' di tempo in più anche per far capire ai consiglieri comunali, i quali mantengono questa ipotesi aperta di villa Lauro, come è un'ipotesi non perseguibile, perché la vostra presenza, quella che comunque è venuta fuori dalle posizioni dei consiglieri comunali, fa sì che oggi noi la posizione di Villa Lauro la dobbiamo scartare, forse tra le prime, quella a priori che dobbiamo scartare. Rimane soltanto in piedi il fatto che via Lupoli rimane per il centro anziani e questo Consiglio Comunale deve mettere in atto tutti i percorsi idonei affinché noi possiamo assicurare all'ASL il mantenimento della sede strategica nonché dei servizi che prima si volevano ubicare in via Vergara. Quindi lo sforzo di quest'amministrazione dovrà essere al di fuori di questo Consiglio Comunale, che a mio avviso dovrà formalizzare esclusivamente un'ipotesi di accordo con la proposta degli 8 firmatari, che non sono più 8 come dicevo, e ricercare nuove vie per sistemare, per dare idonea sistemazione all'ASL, se questo sarà possibile. Grazie.

**Il Presidente:** c'è qualcun altro che vuole intervenire sull'argomento? Lupoli, per l'ultima volta però.

**Consigliere Luigi Lupoli:** brevemente Presidente. Io penso nell'intervento precedente di aver articolato una proposta anche in base al documento prodotto, che sia una proposta penso abbastanza chiara, quella assolutamente del no al trasferimento della sede legale ASL nei locali di via Lupoli, ma verificare l'idoneità di locali che fino poc'anzi erano quelli di via Vergara, che era un Tribunale. Caro Raffaele, stai dicendo quello che sto dicendo. La proposta c'è, senza essere sollecitati. Chiaramente dobbiamo portare ad una soluzione la problematica. Io penso che l'unica soluzione auspicabile sia questa, perché dei locali ci sono, sono idonei, c'era un Tribunale, c'è la cubatura, c'è tecnicamente tutto, io non credo che ci siano problemi a fare un atto di indirizzo del genere. Penso di aver articolato una proposta chiara, Presidente.

**Il Presidente:** penso che abbiamo dato sfogo a tutte le impressioni, le riflessioni necessarie su questo argomento, abbastanza difficile e complicato. La presidenza ritiene che per dare un contributo fattivo e per andare veramente alla fine di questa discussione, pensa che dobbiamo tornare alla proposta del dott. Granata: approvare il nuovo regolamento per la gestione del patrimonio comunale e poi votare la proposta se riteniamo opportuno spostare il centro anziani e far venire l'ASL NA/2 a Frattamaggiore a via il Lupoli sì o no. Quindi a quel punto arriveremo alla conclusione. Andiamo ad approvare prima l'approvazione del nuovo regolamento per l'utilizzo e la gestione del patrimonio immobiliare, poi a seguito andiamo a mettere a votazione la proposta, perché c'è una proposta agli atti, dove il sindaco mette ai voti la votazione se il centro

anziano deve restare a via Lupoli. Se in quel caso ci sarà la maggioranza il centro resterà a via Lupoli, altrimenti il centro anziano andrà in altra sede, che poi riterremo opportuno. Questa è la votazione. Altre votazioni perdiamo soltanto tempo e non facciamo niente.

**Consigliere Domenico Di Marzo:** noi vogliamo andare a risolvere il punto N. 5, fermo restando che il sindaco al momento prende un impegno, fa un passaggio con tutti i capigruppo su questa problematica si esprime già al voto.

**Il Presidente:** si esprime al voto che cosa? Non ho capito.

**Consigliere Domenico Di Marzo:** Francesco Russo su questo deve intervenire. Praticamente vogliamo capire se il sindaco su questa problematica del centro a via Lupoli è d'accordo o meno. Vogliamo che si esprima al voto, come si sono espressi altri gruppi politici, e poi andiamo alla proposta per i beni immobili comunali. Se Francesco Russo dirà sì o no. Qua ci siamo espressi quasi tutti. Italia dei Valori si è espresso, il partito Democratico si è espresso. Io voglio capire, perché il proponente di questa proposta è Francesco Russo, parliamoci chiaro! Ed io voglio capire il sindaco cosa ne pensa su questa problematica!

**Il Presidente:** consiglieri, abbiamo esaurito la discussione in merito al centro sociale. Passiamo al capo N. 2 che è diventato capo N. 3 "approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013".

**Consigliere Enzo Pellino:** Presidente, chiedo una sospensione di 5 minuti.

**Il Presidente:** adesso metto a votazione. Capo N. 3, ex N.2 "approvazione rendiconto di gestione anno finanziario 2013". Prima di passare alla lettura degli atti c'è una proposta di sospensione da parte del consigliere Pellino. Si mette a votazione per appello nominale.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9)Del Prete Francesco	Vota:	SI
10)Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11)Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12)Parolisi Raffaele	Vota:	NO
13)Capasso Raffaele	Vota:	SI
14)Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)Limatola Sossio	astenuto	
16)Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)Costanzo Orazio	Vota:	SI
18)Pagliafora Alberto	assente	
19)Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)D' Ambrosio Giuseppe	assente	
21)Grimaldi Luigi	Vota:	NO
22)Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)Cesaro Nicola	Vota:	NO
25)Del Prete Giuseppe	assente	
26)Pezzullo Carmine	Vota:	NO
27)Granata Michele	astenuto	
28)Giametta Sirio	Vota:	NO
29)Alborino Gennaro	astenuto	

30)Pezzullo Camillo	Vota:	NO
31)Della Volpe Andrea	Vota:	NO

**Il Presidente:** 16 favorevoli. La proposta è passata.

**Dopo la sospensione la seduta riprende. Si procede all'appello nominale e risultano presenti:**

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Capasso Orazio
- 3) Di Marzo Domenico
- 4) Di Marzo Aniello
- 5) Barbato Daniele
- 6) Praticò Natale
- 7) Pellino Enzo
- 8) Vitagliano Carlo
- 9) Del Prete Francesco
- 10) Del Prete Marco Antonio
- 11) Ruggiero Vincenzo
- 12) Parolisi Raffaele
- 13) Capasso Raffaele
- 14) Pezzella Giuseppe
- 15) Limatola Sossio
- 16) Lupoli Luigi
- 17) Costanzo Orazio
- 18) Pagliafora Alberto
- 19) Del Prete Pasquale
- 20) D' Ambrosio Giuseppe
- 21) Grimaldi Luigi
- 22) Grimaldi Teore Sossio
- 23) Aveta Pasquale
- 24) Cesaro Nicola
- 25) Pezzullo Carmine
- 26) Granata Michele
- 27) Giametta Sirio
- 28) Alborino Gennaro
- 29) Pezzullo Camillo
- 30) Della Volpe Andrea

**Risulta assente:**

- 1) Del Prete Giuseppe

**Il Presidente:** presenti 30, assenti 1. La seduta è valida. In attesa di qualche disquisizione giuridica da parte del segretario e del vice segretario sul quale capo iniziare la seduta, rendo edotto il Consiglio Comunale che sono pervenute a questa presidenza due mozioni d'ordine, una firmata dal consigliere Luigi Lupoli, che in verità già aveva fatto prima che io introducessi il capo N. 3, ex N. 2, sarebbe "approvazione rendiconto", e poi c'è la mozione ai sensi dell'Art. 50, che al momento non arreca nessuna firma, però penso che porti la firma della maggioranza dei capigruppo presenti? Perché mi è arrivata questa mozione. Leggiamo direttamente questa mozione. C'è la prima mozione a firma di Luigi Lupoli. Mozione ai sensi dell'Art. 50 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. "Il sottoscritto consigliere capogruppo IdV Luigi Lupoli nell'ambito delle proprie prerogative dell'Art. 50 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale all'esito dell'ampia ed articolata discussione tenutasi sul punto N. 2 all'ordine del giorno, ex punto N. 11, dell'attuale seduta di Consiglio Comunale; constatato il rilevante interesse sociale nel proseguire e garantire al centro anziani la disponibilità dei locali terranei nell'edificio sito in via Lupoli; propone all'attenzione del Consiglio Comunale la seguente mozione: di mantenere nella disponibilità del centro sociale anziani i locali terranei nell'edificio comunale sito in via Lupoli, già adibiti a tale destinazione". Questa è la prima mozione. Vogliamo leggere la seconda, dott. Farella?

**Dott. Farella:** mozione ai sensi dell'Art. 50 del regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio. "I sottoscritti consiglieri comunali all'esito di ampia e articolata discussione conseguente ai numerosi

interventi sul punto N. 11 all'ordine del giorno della seduta consiliare in data odierna 29/4/2014, anticipato al punto N. 2 a seguito di favorevole unanime votazione; valutata la rilevanza del mantenimento delle attività del centro sociale anziani sul territorio cittadino; considerata altresì di estrema importanza la manifestata volontà di trasferire la sede legale dell'ASL NA/2 Nord sul territorio cittadino; atteso il rilevante interesse pubblico nell'individuare la struttura da concedere in uso gratuito quale sede legale dell'ASL NA/2 Nord; propongono la seguente mozione: concedere in uso gratuito all'ASL NA/2 Nord, quale sede legale della stessa, l'immobile comunale ex sede della sezione distaccata del Tribunale in via Padre Mario Vergara, comunicando tale decisione alla direzione generale dell'ASL NA/2 Nord. In caso di motivata e documentata impossibilità tecnica formalizzata dalla stessa ASL all'utilizzazione della sede come sopra individuata stabilire che la sede da destinare all'ASL sia quella di via Lupoli, già individuata nella preposta N. 9 all'ordine del giorno dell'odierna seduta da approvare con successiva separata votazione".

**Il Presidente:** sempre con regolamento alla mano e per non incorrere in nessun errore leggo un attimo l'Art. 50 per quanto riguarda le mozioni. "La mozione consiste in un documento motivato sottoscritto da uno o più consiglieri e volto a promuovere una deliberazione del Consiglio su un determinato argomento. Quando la mozione riguarda argomenti di particolare interesse, Art. 51, il Presidente, previo assenso della maggioranza e dei capigruppo presenti e del sindaco, può sottoporla all'approvazione del Consiglio Comunale nella stessa seduta in cui è presentata, sempre che sulla stessa non debbano essere acquisiti i pareri previsti dell'Art. 49 del Testo Unico 267/2000 da parte dei responsabili dei servizi". Quindi sotto correzione di voi consiglieri passiamo prima alla mozione presentata da Luigi Lupoli. I capigruppo per alzata di mano presenti in quest'aula devono votare. Se c'è la maggioranza dei capigruppo che è d'accordo alla mozione Luigi Lupoli io la posso a mettere; qualora la maggioranza non ci fosse io non la posso mettere a votazione, secondo il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale Art. 51. Ci troviamo? I pareri non ci vogliono perché è un atto di indirizzo per quanto riguarda la mozione Lupoli. Quindi la mozione Lupoli, ripeto, e chiedo il contributo di tutti quanti, perché stiamo in un momento abbastanza delicato, cerchiamo di non sbagliare. Quando la mozione riguarda argomenti di particolare interesse il Presidente, previo assenso della maggioranza dei capigruppo presenti e del sindaco, può sottoporla all'approvazione del Consiglio Comunale. Quindi per mettere a votazione le due mozioni ci vuole la maggioranza dei capigruppo presenti in aula.

**Il Segretario Generale:** possono anche manifestare l'assenso...

**Il Presidente:** firmando.

**Il Segretario Generale:** esatto.

**Il Presidente:** con l'aiuto degli scrutatori se Pasquale Del Prete può venire attimo alla presidenza? Pasquale, dobbiamo prendere le firme dei capigruppo. Tutte e due le mettiamo a votazione. I capigruppo presenti in aula chi sono? Dottoressa, li vogliamo segnare un attimo? Capogruppo PdL-Forza Italia? Granata. Gruppo UDC? Pezzella. Capogruppo partito Repubblicano? Pezzullo. Capogruppo gruppo Misto? Pasquale Del Prete. Italia dei Valori? Luigi Lupoli. Capogruppo PD? Orazio Capasso. Impegno Popolare? Nicola Cesaro in sostituzione. Abbiamo saltato qualche capogruppo? Solo questi? Andiamo alla votazione. Ci sono due mozioni presentate una da Luigi Lupoli e quell'altra uscita dalla conferenza dei capigruppo. Quindi facciamo due votazioni separate. Iniziamo con la mozione d'ordine che è arrivata prima a questa presidenza, che è quella di Luigi Lupoli.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	NO
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	NO
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	astenuto	
10) Del Prete Marco Antonio	astenuto	

11)Ruggiero Vincenzo	Vota:	NO
12)Parolisi Raffaele	Vota:	NO
13)Capasso Raffaele	Vota:	NO
14)Pezzella Giuseppe	Vota:	NO
15)Limatola Sossio	Vota:	NO
16)Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)Costanzo Orazio	Vota:	NO
18)Pagliafora Alberto	Vota:	NO
19)Del Prete Pasquale	astenuto	
20)D' Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21)Grimaldi Luigi	astenuto	
22)Grimaldi Teore Sossio	astenuto	
23)Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)Cesaro Nicola	astenuto	
25)Del Prete Giuseppe	assente	
26)Pezzullo Carmine	astenuto	
27)Granata Michele	astenuto	
28)Giametta Sirio	Vota:	SI
29)Alborino Gennaro	astenuto	
30)Pezzullo Camillo	astenuto	
31)Della Volpe Andrea	astenuto	

**Il Presidente:** 30 presenti ed 1 assente. La mozione Lupoli riporta: 10 voti favorevoli, 9 contrari ed 11 astenuti. Passiamo alla votazione della proposta che è uscita dalla conferenza dei capigruppo. Andiamo alla votazione, dottoressa. Un po' di silenzio per piacere!

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10)Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11)Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12)Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13)Capasso Raffaele	Vota:	SI
14)Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)Limatola Sossio	astenuto	
16)Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)Costanzo Orazio	Vota:	SI
18)Pagliafora Alberto	Vota:	SI
19)Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)D' Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21)Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22)Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
23)Aveta Pasquale	astenuto	
24)Cesaro Nicola	Vota:	SI
25)Del Prete Giuseppe	assente	
26)Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)Granata Michele	Vota:	SI
28)Giametta Sirio	astenuto	
29)Alborino Gennaro	astenuto	

30)Pezzullo Camillo                      astenuto  
31)Della Volpe Andrea                  Vota:        SI

**Il Presidente:** 30 presenti ed 1 assente. 25 favorevoli, 5 astenuti, la mozione uscita dalla conferenza dei capigruppo viene approvata.

**Consigliere Enzo Pellino:** Presidente, ho chiesto....

**Il Presidente:** per dichiarazione di voto, Pellino.

**Consigliere Enzo Pellino:** qualcuno storcerà il naso perché non ha capito forse bene il perché di queste votazioni sulle due mozioni in maniera un poco differente. Noi in linea di principio abbiamo detto in maniera chiara con la prima mozione che il piano terra orfanotrofio Pezzullo non si tocca dal punto di vista della destinazione attuale. Abbiamo avuto rassicurazione dal capo dell'amministrazione che è la volontà di tutti noi, almeno noi della maggioranza ma penso anche dell'intero Consiglio Comunale, di non smobilitare dalla sede attuale il centro anziani. Quindi per noi è una decisione inderogabile. Quindi noi non faremo sconti su questa decisione. Altrettanto, allo stesso tempo, con la votazione della seconda, se avete fatto caso si parla in alternativa via Lupoli, ma via Lupoli nel momento in cui noi abbiamo detto che il centro anziani dal piano terra non si tocca significa che l'ASL deve innanzitutto portarci tutte le rassicurazioni dal punto di vista di impatto ambientale, impatto urbanistico, perché a chiacchiere noi non possiamo prendere una decisione del genere. Ce le mettessero per iscritto queste cose e con questi atti chiari noi potremo dire "guarda, stai sbagliando" o altro. Per cui abbiamo voluto con questo sì esprimere la volontà dell'intero Consiglio Comunale di far sì che la sede dell'ASL al momento si spera che rimanga a Frattamaggiore ma in tutto il territorio eccetto il piano terra orfanotrofio Pezzullo. Questo è il motivo.

**Il Presidente:** ringraziamo consigliere Pellino. Prego, consigliere Lupoli.

**Consigliere Luigi Lupoli:** grazie Presidente. Cortesemente sempre per quanto riguarda lo stesso atteggiamento che abbiamo avuto per quanto riguarda la problematica del centro anziani, anche in merito all'altro punto, di cui abbiamo raccolto le firme, di grande interesse sociale. Comunque il prossimo punto di discussione sia la problematica del forno crematorio. Penso che sia un atto di grande interesse, anche in considerazione dei documenti pervenutici anche da altre amministrazioni, dal sindaco di Frattaminore. Se è possibile fare un'inversione.

**Il Presidente:** il consigliere Lupoli chiede che il capo N. 10 venga discusso al posto del capo N. 3.

**Consigliere Luigi Lupoli:** sì.

**Il Presidente:** e poi a seguire. Si procede alla votazione per appello nominale. Il capo N. 10 diventa capo N. 3, e poi a seguire.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	NO
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	NO
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	NO
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	NO
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	NO
12) Parolisi Raffaele	Vota:	NO
13) Capasso Raffaele	Vota:	NO



14)	Pezzella Giuseppe	Vota:	NO
15)	Limatola Sossio	Vota:	NO
16)	Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)	Costanzo Orazio	Vota:	NO
18)	Pagliafora Alberto	Vota:	NO
19)	Del Prete Pasquale	Vota:	NO
20)	D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21)	Grimaldi Luigi	Vota:	NO
22)	Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)	Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)	Cesaro Nicola	Vota:	SI
25)	Del Prete Giuseppe	assente	
26)	Pezzullo Carmine	Vota:	NO
27)	Granata Michele	Vota:	SI
28)	Giametta Sirio	Vota:	SI
29)	Alborino Gennaro	astenuto	
30)	Pezzullo Camillo	astenuto	
31)	Della Volpe Andrea	Vota:	NO

**Il Presidente:** presenti 29, 12 favorevoli, 15 contrari e 2 astenuti. La proposta viene rigettata.

**Continua Il Presidente:** passiamo al capo N. 3: "approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013".

**Consigliere Luigi Lupoli:** se posso chiedere una sospensione di 5 minuti.

**Il Presidente:** metto a votazione la sospensione richiesta dal capogruppo di Italia dei Valori di 5 minuti. Procediamo alla votazione per appello nominale.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	NO
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	NO
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	NO
10)Del Prete Marco Antonio	Vota:	NO
11)Ruggiero Vincenzo	Vota:	NO
12)Parolisi Raffaele	Vota:	NO
13)Capasso Raffaele	Vota:	NO
14)Pezzella Giuseppe	Vota:	NO
15)Limatola Sossio	Vota:	NO
16)Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)Costanzo Orazio	Vota:	NO
18)Pagliafora Alberto	Vota:	NO
19)Del Prete Pasquale	Vota:	NO
20)D' Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21)Grimaldi Luigi	Vota:	NO
22)Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)Cesaro Nicola	assente	
25)Del Prete Giuseppe	assente	
26)Pezzullo Carmine	Vota:	NO
27)Granata Michele	astenuto	
28)Giametta Sirio	assente	
29)Alborino Gennaro	Vota:	NO
30)Pezzullo Camillo	Vota:	NO
31)Della Volpe Andrea	Vota:	NO

**Il Presidente:** 27 presenti, favorevoli 9, contrari 17, astenuto 1. La proposta viene rigettata.

**Il Presidente dà lettura della proposta "Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013" allegata agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** qualcuno prende la parola sull'argomento?

**Consigliere Michele Granata:** vorrei una bella verifica del numero legale, senza ostruzionismi, per capire quanti ne siamo in aula, per vedere la nostra presenza quanto è inutile, o è ininfluyente o è determinante. Poi si può anche andare al voto con una breve dichiarazione di voto, niente di più. Nessuna intenzione di tirarla lunga.

**Il Presidente:** dottoressa, vogliamo procedere alla verifica del numero legale chiesta dal dott. Michele Granata?

**Si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Capasso Orazio
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Pellino Enzo
- 5) Del Prete Francesco
- 6) Del Prete Marco Antonio
- 7) Ruggiero Vincenzo
- 8) Parolisi Raffaele
- 9) Capasso Raffaele
- 10) Pezzella Giuseppe
- 11) Limatola Sossio
- 12) Lupoli Luigi
- 13) Costanzo Orazio
- 14) Pagliafora Alberto
- 15) Del Prete Pasquale
- 16) Grimaldi Luigi
- 17) Grimaldi Teore Sossio
- 18) Cesaro Nicola
- 19) Pezzullo Carmine
- 20) Granata Michele
- 21) Giametta Sirio
- 22) Alborino Gennaro
- 23) Pezzullo Camillo
- 24) Della Volpe Andrea

**Risultano assenti:**

- 1) Di Marzo Domenico
- 2) Barbato Daniele
- 3) Praticò Natale
- 4) Vitagliano Carlo
- 5) D'Ambrosio Giuseppe
- 6) Aveta Pasquale
- 7) Del Prete Giuseppe

**Il Presidente:** 24 presenti. 7 assenti. Gli scrutatori sono pregati di verificare.

**Consigliere Michele Granata:** (fuori microfono) sono usciti 3 consiglieri comunali.

**Il Presidente:** dottoressa, sono 21 presenti, non 24, perché sono usciti 3 consiglieri comunali.

**Il Segretario Generale:** ma io li ho chiamati ed erano presenti.

**Consigliere Michele Granata:** (fuori microfono) io ho rilevato che sono usciti tre consiglieri.

**Il Presidente:** al momento sono 21. Mettiamo a votazione " approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario" per appello nominale.

**Consigliere Michele Granata:** un intervento per dichiarazione di voto si può fare?

**Il Presidente:** come no!

**Consigliere Carmine Pezzullo:** ho letto con attenzione che è stato molto puntuale e precisa la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Chiaramente diciamo dalla relazione dei Revisori dei Conti emerge che l'ente per l'anno 2013 ha disatteso tre parametri. Esattamente i parametri ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario non rispettando il raggiungimento dei valori minimi prescritti dalla normativa vigente. Quindi i tre parametri -e qui mi rivolgo all'assessore alle Finanze- sono i residui attivi, sono i residui passivi e l'indebitamento. Quello che io vorrei chiedere, l'ente che non riscuote con celerità i canoni di locazione al 31/12/2013 ammontano a 220 mila euro: come intende procedere l'ente per far sì che la celerità da parte dell'ente per tentare di azionare un'azione forte ed incisiva per far sì che questi canoni di locazione avvengano con una certa celerità? Inoltre, sempre nella domanda che faccio, in merito al recupero dell'evasione tributaria dell'ente non riesce ad incassare e, quindi, che cosa intende fare e quale azione intende intraprendere nei confronti del concessionario. Inoltre i residui iscritti in bilancio sono allineati con quelli del concessionario? E' stata fatta una verifica? L'ente inoltre non ha ancora adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti. Questo chiaramente incide molto sulla mole degli interessi moratori e sulla generazione del DFB. Quindi la domanda che io faccio all'amministrazione è vedere di far sì che questi tre parametri che il Collegio dei Revisori dei Conti ha delineato in modo molto perfetto, che cosa intende fare per far sì che questi tre parametri possano essere rimessi un'altra volta con parametri normali. Questa è la mia richiesta all'assessore alle Finanze affinché possa dare questo tipo di risposta.

**Il Presidente:** ringraziamo il dott. Pezzullo. La parola al dott. Granata.

**Consigliere Michele Granata:** io credo che gli aspetti tecnici sui quali in maniera molto egregia si è sforzato di intervenire il collega Carmine Pezzullo, in un Consiglio Comunale normale senza le 5-6 ore di discussione che ci sono già state sugli argomenti precedenti avremmo avuto la possibilità di poter interloquire con il neo assessore alle Finanze, il quale ha avuto insieme agli altri colleghi assessori, tranne Antonio Pascale che è un veterano, una sorta di battesimo del fuoco in questo Consiglio Comunale. Quindi sarebbe stato interessante poter discutere sul fatto che la proposta di deliberazione al Consiglio è una copia di quello che è stato approvato in Giunta; poter verificare che cambiato l'organo da revisione la musica non cambia, nel senso anche se sono esterni nominati dalla Prefettura scrivono sostanzialmente le stesse cose che scrivevano i Revisori dei Conti nominata dalla politica e, quindi, dal Consiglio Comunale. Avremmo potuto dire una serie di cose positive, tra cui siamo un Comune virtuoso, un Comune senza debiti e così via. Ma credo che questa sera in poche battute, oltre ad anticipare chiaramente il voto contrario di un gruppo che anche nell'ultimo anno è stato manifestamente e dichiaratamente all'opposizione e quindi non ha gestito il consuntivo. Non lo devo dire agli esperti, agli addetti ai lavori, lo devo dire al poco pubblico che ancora ci segue a quest'ora, in effetti è un punto fermo sull'attività amministrativa dell'anno solare precedente, dell'anno finanziario precedente. Mi sembra ovvio che in una situazione schematica, lineare, trasparente, quale non è la nostra, la maggioranza che ha gestito vota il consuntivo, l'opposizione che non ha gestito alla fine vota contro. Così a Fratta non è da qualche tempo e da qualche anno, al di là dei numeri a fisarmonica della maggioranza di chi entra, di chi esce, di chi ha rivendicazioni da fare, di chi è scontento per qualche motivo, rispettando anche le motivazioni dei singoli che possono essere anche nobili, questo è l'ennesimo consuntivo che passa con una maggioranza ibrida, in cui parte della maggioranza è assente, parte della minoranza è presente e garantisce non il numero legale, perché è un numero comunque foltissimo, molto ampio. E' un consuntivo che passa comunque a larghissima maggioranza, in cui, come al solito, si ripete lo schema, il cliché, perché l'unico voto contrario parte sempre da questi banchi. Quindi una valutazione solo squisitamente di carattere politico per dire che ci si trincerava ancora dietro le formule ma forse sarebbe venuto il tempo di dire che il centrosinistra un c'è più, il centrosinistra amministrativo almeno intendo. Poi quello politico-elettorale può avere anche la prossima volta il 65, ma quello istituzionale che sta in quest'aula di Consiglio Comunale è un bel po' che è morto, defunto, puzza addirittura di cadavere, è putrefatto. Quindi si mette la parola fine all'ultimo anno di consiliazione mantenendo la coerenza estrema di questi anni e quindi anticipando, senza perdere tempo, il nostro fermo, deciso, voto contrario. Grazie.

**Il Presidente:** dottoressa, prima di passare alla votazione facciamo una verifica del numero legale, per piacere?

**Si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Capasso Orazio
- 3) Di Marzo Domenico
- 4) Di Marzo Aniello
- 5) Praticò Natale
- 6) Pellino Enzo
- 7) Vitagliano Carlo
- 8) Del Prete Francesco
- 9) Del Prete Marco Antonio
- 10) Ruggiero Vincenzo
- 11) Parolisi Raffaele
- 12) Capasso Raffaele
- 13) Pezzella Giuseppe
- 14) Limatola Sossio
- 15) Lupoli Luigi
- 16) Costanzo Orazio
- 17) Pagliafora Alberto
- 18) Del Prete Pasquale
- 19) D'Ambrosio Giuseppe
- 20) Grimaldi Luigi
- 21) Grimaldi Teore Sossio
- 22) Aveta Pasquale
- 23) Cesaro Nicola
- 24) Pezzullo Carmine
- 25) Granata Michele
- 26) Giametta Sirio
- 27) Alborino Gennaro
- 28) Pezzullo Camillo
- 29) Della Volpe Andrea

**Risultano assenti:**

- 1) Barbato Daniele
- 2) Del Prete Giuseppe

**Consigliere Enzo Pellino:** Presidente, la parola.

**Il Presidente:** consiglieri presenti 29. Passiamo all'approvazione del rendiconto di gestione. Siamo in votazione. Consiglieri!

**Consigliere Enzo Pellino:** Presidente, la parola.

**Il Presidente:** consiglieri!! Invito i consiglieri, è indecente! Vigile si tenga presente perché faccio l'espulsione dalla sala. "Approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013".

**Consigliere Enzo Pellino:** Presidente, io ho chiesto la parola.

**Il Presidente:** sto in votazione.

**Consigliere Enzo Pellino:** no, non sta in votazione.

**Il Presidente:** sto in votazione!

**Consigliere Enzo Pellino:** no, Presidente, chiedo scusa!

**Il Presidente:** sto in votazione. Per appello nominale si procede alla votazione.

**Consigliere Enzo Pellino:** no, Presidente, lei non sta in votazione perché io ho chiesto la parola.

**Il Presidente:** dottoressa.

**Consigliere Enzo Pellino:** no! Lei ha fatto l'appello, abbiamo risposto presente, ed io ho chiesto semplicemente la parola. Perché non mi vuol dare la parola?! Segretaria, io ho chiesto la parola prima ancora che lei... che sta dicendo?!

**Il Presidente:** stiamo in votazione!

**Consigliere Enzo Pellino:** Io ho chiesto la parola!

**Il Presidente:** sono stato eccessivamente democratico. Mi sono comportato in modo democratico, ho dato la parola cento volte a lei e lei già è intervenuto 10 mila volte. Stiamo in votazione!

**Consigliere Enzo Pellino:** no, non stiamo assolutamente in votazione!

**Il Presidente:** dottoressa.

**Consigliere Enzo Pellino:** non stiamo assolutamente in votazione! Io ho chiesto la parola e lei mi deve dare la parola!! Segretaria!!

**Il Presidente:** dottoressa, in votazione stiamo!

**Consigliere Enzo Pellino:** segretaria! Presidente, lei mi sta impedendo di prendere la parola!! Questa è una cosa gravissima!! Lei mi sta impedendo di parlare!!

**Il Segretario Generale:** ma a chi si sta riferendo?

**Consigliere Enzo Pellino:** perché io ho chiesto la parola prima che mettesse in votazione. E lei li sta impedendo!

**Il Presidente:** stiamo in votazione. Chiedo alla segretaria per l'ennesima volta di procedere alla votazione e al consigliere Pellino di sedersi ed attenersi al regolamento! Altrimenti sarò costretto ad espellerlo dall'aula.

**Consigliere Enzo Pellino:** segretaria, le chiedo di mettere a verbale quello che sto dicendo io.

**Il Presidente:** può mettere quello che vuole! Dopo chiede la parola e mette quello che vuole!

**Il Segretario Generale:** stiamo in votazione.

**Consigliere Enzo Pellino:** perché io l'avevo chiesta prima!

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	assente	
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	assente	
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	assente	

8) Vitagliano Carlo	assente	
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10)Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11)Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12)Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13)Capasso Raffaele	Vota:	SI
14)Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)Limatola Sossio	Vota:	SI
16)Lupoli Luigi	assente	
17)Costanzo Orazio	Vota:	SI
18)Pagliafora Alberto	Vota:	SI
19)Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)D' Ambrosio Giuseppe	assente	
21)Grimaldi Luigi	astenuto	
22)Grimaldi Teore Sossio	astenuto	
23)Aveta Pasquale	Vota:	NO
24)Cesaro Nicola	astenuto	
25)Del Prete Giuseppe	assente	
26)Pezzullo Carmine	astenuto	
27)Granata Michele	Vota:	NO
28)Giametta Sirio	Vota:	NO
29)Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)Della Volpe Andrea	astenuto	

**Il Presidente:** la proposta passa con 14 voti favorevoli, 3 contrari e 5 astenuti. La motivazione a Pasquale Aveta.

**Consigliere Pasquale Aveta:** Presidente, la mia motivazione contraria al consuntivo ha un fondamento politico. Qual è questo fondamento? Voi sapete benissimo che sono un consigliere che è stato eletto nella minoranza consiliare con un compito ben particolare, ma davanti ad un'amministrazione che aveva ricevuto il 62% dei consensi l'atteggiamento, perlomeno quello mio personale, è stato un atteggiamento costruttivo e propositivo nei confronti dell'amministrazione. Ma le ultime vicende politiche che hanno impedito anche il dibattito sul bilancio consuntivo in aula, perché non me ne vogliano gli assessori presenti, che nulla hanno di responsabilità negli accadimenti politici, perché loro sono stati nominati, sono delle persone che non è che hanno partecipato ad un'elezione, sono tecnici, quindi non hanno partecipato alle vicende politiche. Ma io avrei preferito discutere del bilancio consuntivo con la precedente amministrazione, perché era l'amministrazione che ha gestito di fatto il bilancio di previsione che noi approvammo anche con il voto mio favorevole. Talmente che hanno operato bene questi assessori, non solo abbiamo approvato il bilancio consuntivo che li abbiamo sfiduciati, li abbiamo mandati a casa. Io penso, non me ne vogliano gli assessori, ripeto, che sicuramente faranno bene e sono nelle condizioni anche di far bene, però i vecchi assessori comunque hanno dato un grosso contributo a quest'amministrazione. Mi dispiace che le cose siano andate così. Non ho capito, perché il sindaco Francesco che è anche il segretario politico del PD qualche passaggio politico non ce l'ha spiegato. Perché se vediamo che gran parte del suo partito è uscito fuori dai banchi una ragione politica, non penso caro Camillo, con tutto l'affetto che ho, che ci siano rancori, risentimenti personali. Ci sono delle ragioni politiche. Diciamo che la maggioranza consiliare non ha digerito l'ultimo accordo che è stato fatto. Mo' lo vogliamo condire come vogliamo ma il dato politico è questo. E dobbiamo prendere atto noi che siamo della minoranza, ne deve prendere atto la cittadinanza, che se si vuole continuare ancora con quest'amministrazione allora bisogna cambiare registro, altrimenti bisogna cambiare maggioranza. C'è poco da fare.

**Il Presidente:** grazie.

**Continua Il Presidente:** passiamo al capo N. 4, ex capo N. 3: "riconoscimento debiti fuori bilancio".

**Consigliere Michele Granata:** senza intenti ostruzionistici, fermiamoci un attimo, una bella verifica.

**Il Presidente:** su richiesta del consigliere Granata si procede alla verifica del numero legale. Allora, sono 19 presenti, la seduta è valida.

**Il Segretario Generale:** chi li ha contati?

**Il Presidente:** gli scrutatori, dottoressa.

**Il Presidente dà lettura della proposta sul punto in oggetto allegata agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** si procede alla votazione per appello nominale.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	assente	
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	assente	
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	assente	
8) Vitagliano Carlo	assente	
9)Del Prete Francesco	Vota:	SI
10)Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11)Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12)Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13)Capasso Raffaele	Vota:	SI
14)Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)Limatola Sossio	Vota:	SI
16)Lupoli Luigi	assente	
17)Costanzo Orazio	Astenuto	
18)Pagliafora Alberto	Assente	
19)Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)D' Ambrosio Giuseppe	Assente	
21)Grimaldi Luigi	Astenuto	
22)Grimaldi Teore Sossio	Astenuto	
23)Aveta Pasquale	Assente	
24)Cesaro Nicola	Astenuto	
25)Del Prete Giuseppe	Assente	
26)Pezzullo Carmine	Astenuto	
27)Granata Michele	Vota:	NO
28)Giametta Sirio	Assente	
29)Alborino Gennaro	Astenuto	
30)Pezzullo Camillo	Astenuto	
31)Della Volpe Andrea	Assente	

**Il Presidente:** la proposta passa con 10 voti favorevoli, 7 astenuti ed 1 contrario. Con la stessa votazione l'immediata esecuzione.



**Continua il Presidente:** passiamo al capo N. 4: "integrazione..."...

**Il Sindaco:** Presidente, scusami.

**Il Presidente:** sì.

**Il Sindaco:** giusto per dare anche consequenzialità, perché c'era giustamente qualche consigliere comunale prima, forse dott. Granata se non sbaglio, che invocava la votazione del capo N. 5, del regolamento per il patrimonio immobiliare. Anche per dare una consecutio alla lunghissima discussione di 7-8ore del problema della sede legale dell'ASL sarebbe opportuno fare un'inversione dal N. 5 al N. 4, quindi mettere a votazione "approvazione nuovo regolamento per la gestione ed utilizzo del patrimonio immobiliare" in modo tale che anche l'eventuale locazione della sede dell'ASL trova il giusto regolamento per la sua applicazione.

**Il Presidente:** mettiamo a votazione l'inversione del capo. "Approvazione nuovo regolamento per la gestione ed utilizzo del patrimonio immobiliare" al posto dell'integrazione vigente regolamento del contributo a carattere socioassistenziale ". Tutti d'accordo? All'unanimità l'inversione.

**Continua Il Presidente:** "approvazione nuovo regolamento per la gestione e utilizzo del patrimonio immobiliare".

**Il Presidente dà lettura della proposta sul punto in oggetto allegata agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** dottoressa, passiamo alla votazione.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	assente	
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	assente	
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	assente	
8) Vitagliano Carlo	assente	
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	assente	
17) Costanzo Orazio	Vota:	SI
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	assente	
21) Grimaldi Luigi	astenuto	
22) Grimaldi Teore Sossio	astenuto	
23) Aveta Pasquale	assente	
24) Cesaro Nicola	astenuto	
25) Del Prete Giuseppe	assente	
26) Pezzullo Carmine	astenuto	
27) Granata Michele	astenuto	
28) Giametta Sirio	astenuto	
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Della Volpe Andrea	assente	

**Il Presidente:** la proposta viene approvata con 13 favorevoli, 6 astenuti. Con la stessa votazione, se tutti quanti siamo d'accordo, l'immediata esecuzione.

**Consigliere Michele Granata:** gli obbligatori pareri della quinta commissione e della conferenza dei capigruppo, ma sapevamo anche bene alla luce della discussione che si è sviluppata ad inizio seduta, che senza questo tipo di regolamento non sarà possibile parlare più di gestione di beni di proprietà comunale. Abbiamo avuto l'emergenza dell'ASL, potremo averne altre negli anni a venire, era giusto dotarci di uno strumento di carattere generale che evitasse atteggiamenti troppo discrezionali della Pubblica Amministrazione.

**Il Presidente:** ringraziamo il dott. Granata.

**Il Sindaco:** direi di fare il capo N. 6, diventato settimo "la guardia di finanza". La cortesia ovviamente di votare perché anche qui c'è un impegno con il Comando Generale della Guardia di Finanza che aspetta un nostro indirizzo per l'eventuale allocazione della Guardia di Finanza nel nostro territorio, al territorio di Afragola e al territorio di Frattamaggiore. Quindi chiedo al Presidente di mettere ai voti la destinazione per

la sede della Guardia di Finanza nell'area PIP. La Guardia di Finanza aspetta la nostra delibera del Consiglio Comunale, quindi è automatico, consigliere Alborino.

**Il Presidente:** passiamo alla votazione per appello nominale "Sede del comando Guardia di Finanza - completamento centro servizi corpo b) concessione in uso gratuito".

**Il Sindaco:** noi siamo ancora fortunati, perché c'è una direttiva del Ministero degli Interni assieme al Ministero dell'Economia che tutti gli enti locali qualora volessero sedi delle forze dell'ordine nel tempo territorio devono dare un comodato d'uso gratuito perenne. E' l'ultimo treno pure questo. E' una circolare del Ministero degli Interni assieme al Ministero delle Finanze.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	assente	
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	assente	
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	assente	
8) Vitagliano Carlo	assente	
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	assente	
17) Costanzo Orazio	Vota:	SI
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D' Ambrosio Giuseppe	assente	
21) Grimaldi Luigi	astenuto	
22) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
23) Aveta Pasquale	assente	
24) Cesaro Nicola	Vota:	SI
25) Del Prete Giuseppe	assente	
26) Pezzullo Carmine	astenuto	
27) Granata Michele	astenuto	
28) Giametta Sirio	astenuto	
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Della Volpe Andrea	assente	

**Il Presidente:** la proposta viene approvata con 15 voti favorevoli e 4 astenuti. Con la stessa modalità l'immediata esecuzione.

**Continua Il Presidente:** capo N. 6.

**Il Sindaco:** anche qui mi permetto di chiedere ai consiglieri comunali qualche minuto di pazienza perché il Comune di Frattamaggiore è stato uno di quei Comuni che è entrato all'accelerazione della spesa per i fondi europei e siamo destinatari di un contributo di circa 5 milioni e 700 mila euro per il completamento delle infrastrutture secondario nell'area PIP. Quindi sarebbe opportuno per non perdere questo altro treno, caro dott. Granata, omaggiato dal Presidente Caldoro e dall'assessore Martusciello, credo che tu voterai per ovvi motivi, sarebbe opportuno un altro atto di sacrificio.

**Il Presidente:** procediamo alla votazione per appello nominale "realizzazione infrastrutture secondarie area PIP - approvazione del progetto definitivo sotto il profilo urbanistico - realizzazione istruttoria e proposta di deliberazione".

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	assente	
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	assente	
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	assente	
8) Vitagliano Carlo	assente	
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10)Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11)Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12)Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13)Capasso Raffaele	Vota:	SI
14)Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)Limatola Sossio	Vota:	SI
16)Lupoli Luigi	assente	
17)Costanzo Orazio	Vota:	SI
18)Pagliafora Alberto	assente	
19)Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)D' Ambrosio Giuseppe	assente	
21)Grimaldi Luigi	astenuto	
22)Grimaldi Teore Sossio	astenuto	
23)Aveta Pasquale	assente	
24)Cesaro Nicola	astenuto	
25)Del Prete Giuseppe	assente	
26)Pezzullo Carmine	astenuto	
27)Granata Michele	astenuto	
28)Giametta Sirio	astenuto	
29)Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)Della Volpe Andrea	assente	

**Il Presidente:** 13 favorevoli, 6 astenuti. La proposta viene approvata. Con la stessa modalità, se tutti quanti siamo d'accordo, l'immediata esecuzione.

**Continua il Presidente:** passiamo al capo N. 8: "forno crematorio". Verifica numero legale.

**Si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Del Prete Francesco
- 3) Del Prete Marco Antonio
- 4) Parolisi Raffaele
- 5) Capasso Raffaele
- 6) Pezzella Giuseppe
- 7) Limatola Sossio
- 8) Costanzo Orazio
- 9) Del Prete Pasquale
- 10) Grimaldi Luigi
- 11) Grimaldi Teore Sossio
- 12) Cesaro Nicola
- 13) Pezzullo Carmine
- 14) Granata Michele
- 15) Alborino Gennaro
- 16) Pezzullo Camillo

**Risultano assenti:**

- 1) Capasso Orazio
- 2) Di Marzo Domenico
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Barbato Daniele
- 5) Praticò Natale
- 6) Pellino Enzo
- 7) Vitagliano Carlo
- 8) Ruggiero Vincenzo
- 9) Lupoli Luigi
- 10) Pagliafora Alberto
- 11) D'Ambrosio Giuseppe
- 12) Aveta Pasquale
- 13) Del Prete Giuseppe
- 14) Giametta Sirio
- 15) Della Volpe Andrea

**Il Segretario Generale:** la seduta è valida, 16.

**Il Presidente:** gli scrutatori per una nuova verifica del numero legale. Sono 14 presenti. Giusto, Alborino? Quindi con 14 presenti la seduta è sciolta per mancanza di numero legale alle ore 01:04.

=====  
=====  
=====